



Sustainability Performance 2010

Missione

Siamo un'impresa integrata nell'energia, impegnata a crescere nell'attività di ricerca, produzione, trasporto, trasformazione e commercializzazione di petrolio e gas naturale. Tutti gli uomini e le donne di Eni hanno una passione per le sfide, il miglioramento continuo, l'eccellenza e attribuiscono un valore fondamentale alla persona, all'ambiente e all'integrità.

I Paesi di attività di Eni

EUROPA

Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria

AFRICA

Algeria, Angola, Congo, Costa d'Avorio, Repubblica Democratica del Congo, Egitto, Gabon, Ghana, Guinea Equatoriale, Libia, Mali, Marocco, Mozambico, Nigeria, Togo, Tunisia

ASIA E OCEANIA

Arabia Saudita, Australia, Azerbaijan, Cina, Emirati Arabi Uniti, Filippine, India, Indonesia, Iran, Iraq, Kazakistan, Kuwait, Malaysia, Oman, Pakistan, Papua-Nuova Guinea, Qatar, Russia, Singapore, Taiwan, Thailandia, Timor Est, Turkmenistan, Ucraina, Vietnam, Yemen

AMERICHE

Argentina, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Trinidad & Tobago, Venezuela

Indice

Le attività di Eni	2
Impegni, risultati e obiettivi	4
Metodologia e criteri di reporting	6
Informativa sulle modalità di gestione	7
Governance e coinvolgimento degli stakeholder	8
Principali indicatori di sostenibilità	10
Exploration & Production	22
Gas & Power	24
Refining & Marketing	26
Petrochimica	28
Ingegneria & Costruzioni	30
Independent Assurance Process	32

Eni è un'impresa integrata nell'energia, impegnata a crescere nell'attività di ricerca, produzione, trasporto, trasformazione e commercializzazione di petrolio e gas naturale. In Eni lavorano 79.941 persone in 79 Paesi del mondo.

A fronte di ricavi della gestione caratteristica di € 98,52 miliardi nel 2010 Eni ha conseguito un utile netto adjusted di € 6,87 miliardi realizzando investimenti tecnici e in partecipazioni per € 14,28 miliardi.

● Exploration & Production

Nel settore E&P lavorano 10.276 persone in attività di esplorazione, sviluppo e produzione di petrolio e gas naturale in tutto il mondo. Molte di queste attività sono svolte in joint venture con aziende petrolifere nazionali. Grazie al proprio Modello di Cooperazione e Sviluppo Eni realizza accordi che prevedono il sostegno e la promozione di iniziative di supporto allo sviluppo autonomo dei Paesi produttori attraverso l'ascolto degli attori territoriali.

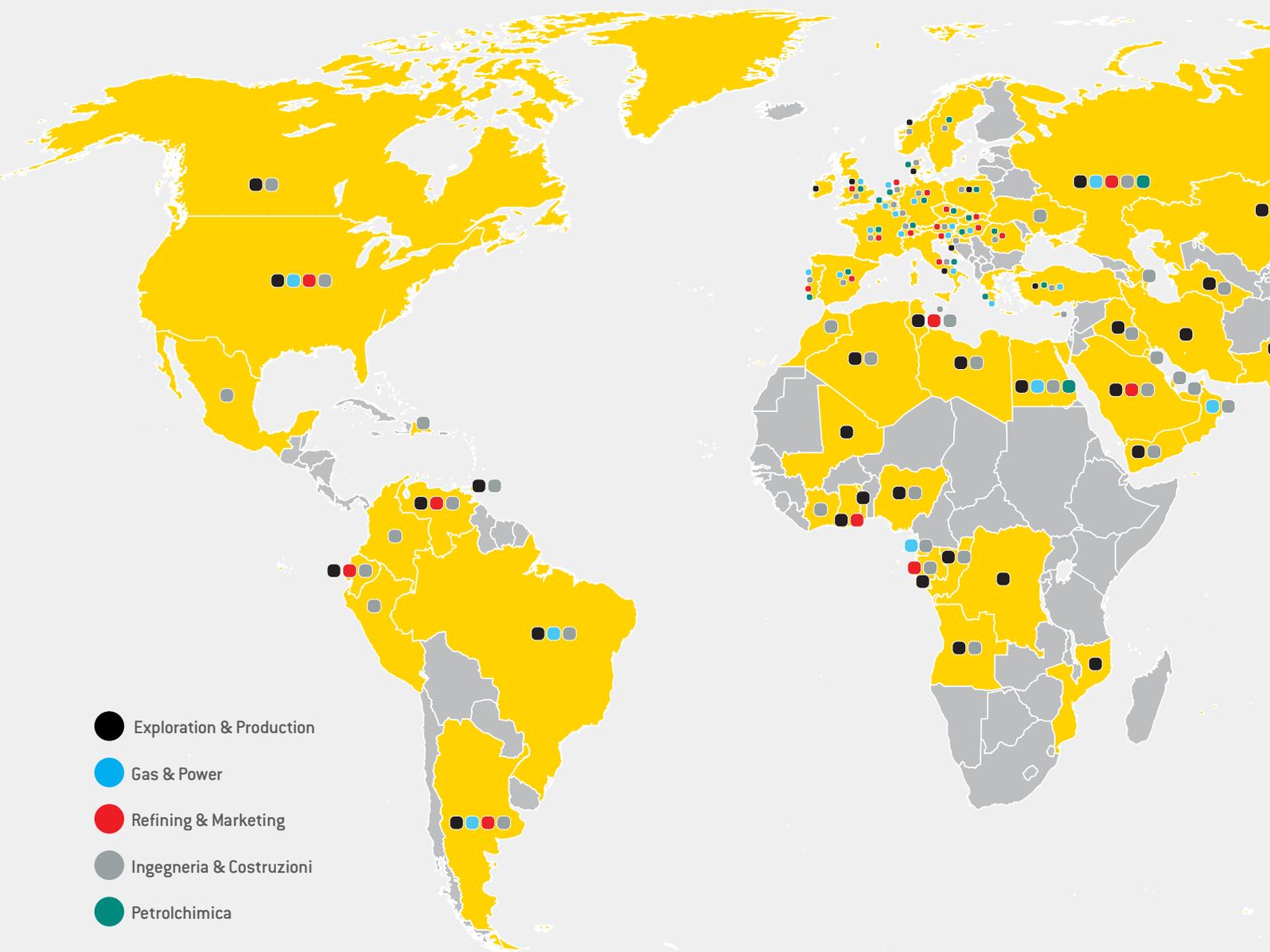
Per raggiungere i Paesi più inaccessibili e ambienti caratterizzati da condizioni climatiche estreme nel 2010 ha realizzato investimenti tecnici pari a € 9.690 milioni (il 69,86% del totale

degli investimenti tecnici Eni).

La produzione di idrocarburi ha raggiunto nel 2010 il livello di 1,815 milioni di barili/giorno. Sulla base dei valori di mercato del greggio, a fine 2010 le riserve certe sono 6.843 milioni di boe con un tasso di rimpiazzo all sources del 135% e un indice di vita utile residua di 10,3 anni.

● Gas & Power

Nel settore G&P sono impiegate 11.245 persone in attività che riguardano tutte le fasi della catena del valore del gas: approvvigionamento, trasporto, distribuzione, vendita e GNL, attraverso un modello di business integrato. Eni è il primo operatore per vendite nel mercato europeo del gas e vanta un solido posizionamento competitivo grazie alla disponibilità di gas (sia da produzione, sia da contratti di fornitura di lungo termine), all'accesso al sistema di infrastrutture e all'ampio portafoglio clienti. Eni dispone anche di un'importante capacità di generazione di energia elettrica. Da sempre Eni contribuisce alla sicurezza energetica del Paese soddisfacendo il fabbisogno nazionale mediante la realizzazione di importanti infrastrutture d'impor-



tazione e stipulando contratti d'importazione di lungo termine. Nel 2010 Eni ha venduto 97,06 miliardi di metri cubi di gas naturale e il volume di gas trasportato in Italia è stato di 83,32 miliardi di metri cubi. Le vendite di energia elettrica sono state pari a 39,54 TWh (+16,43%).

● Refining & Marketing

Nel settore R&M lavorano 8.022 persone. Eni è l'operatore leader nella raffinazione in Italia e vanta un importante posizionamento competitivo in Europa. Eni è da sempre impegnata nella produzione di carburanti che aumentino le prestazioni e la potenza dei motori, riducano i consumi e diminuiscano le emissioni inquinanti. Il sistema di raffinazione ha una capacità bilanciata complessiva pari a 757 migliaia di barili/giorno. Nell'attività di distribuzione rete l'azienda è leader in Italia. Nel 2010 la vendita di prodotti petroliferi nella rete europea è stata di 11,73 milioni di tonnellate.

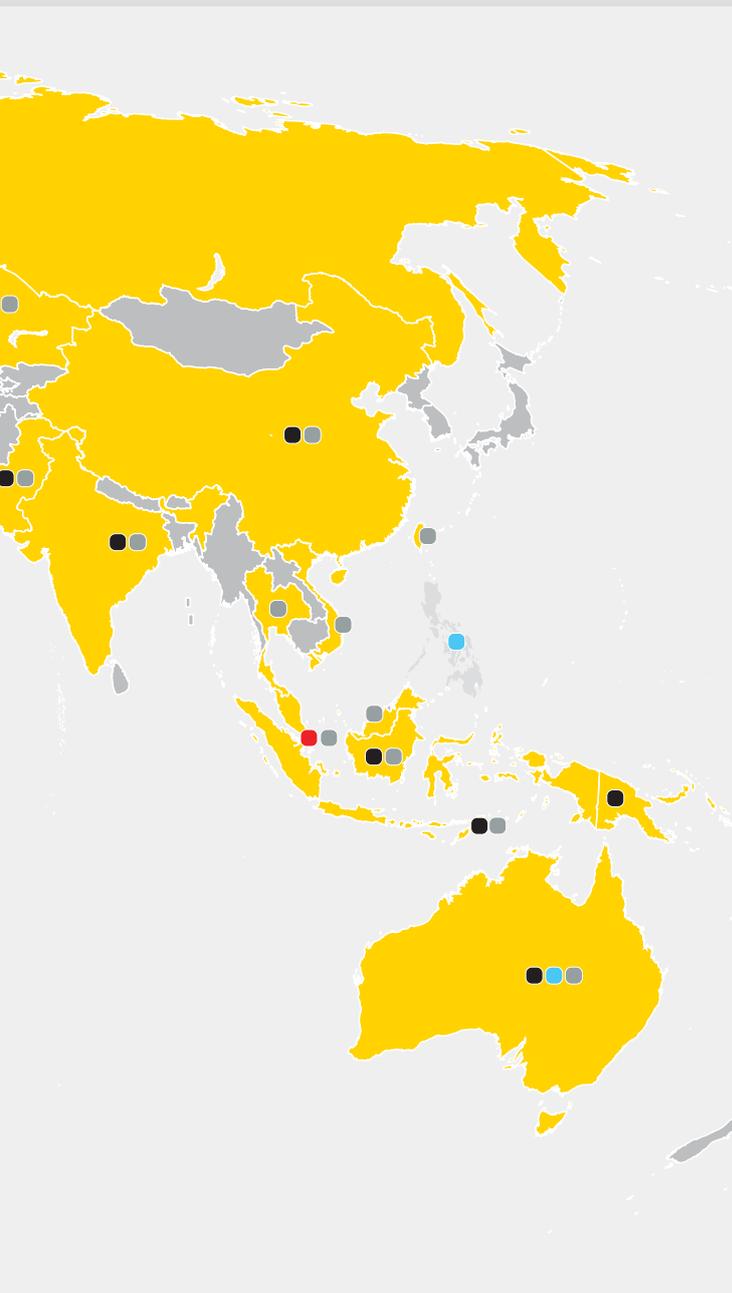
● Petrochimica

Nella petrolchimica lavorano 5.972 persone. Attraverso Polimeri Europa, Eni gestisce la produzione e la commercializzazione di un ampio portafoglio di prodotti petrolchimici, grazie a una gamma

di tecnologie proprietarie e a una rete distributiva estesa ed efficiente. I business strategici del polo petrolchimico riguardano la chimica di base, le materie plastiche e le gomme sintetiche, con una produzione, nel 2010, di 7,22 milioni di tonnellate di prodotti petrolchimici.

● Ingegneria & Costruzioni

Nel settore lavorano 38.826 persone. La presenza nel business dell'ingegneria e dei servizi all'industria petrolifera fornisce a Eni, attraverso la controllata Saipem, la disponibilità di tecnologie e di competenze distintive nella progettazione ed esecuzione di progetti complessi, rappresentando un elemento chiave della strategia di crescita e di innovazione dell'azienda. Nel 2010 Saipem ha avuto un portafoglio ordini di € 20.505 milioni relativo principalmente a progetti in Africa Settentrionale (18%) e Occidentale (13%), Resto d'Europa (11%), Medio Oriente (27%), Italia (6%). Per approfondimenti si veda il Bilancio di Sostenibilità 2010 di Saipem.



Africa

Produzione	365.730	mIn boe
Riserve	3.278	mIn boe
Dipendenti	15.251	numero
di cui donne	1.110	numero
Emissioni dirette di GHG	26,25	Mt CO ₂ eq

Americhe

Produzione	52.195	mIn boe
Riserve	374	mIn boe
Dipendenti	6.943	numero
di cui donne	843	numero
Emissioni dirette di GHG	0,90	Mt CO ₂ eq

Asia

Produzione	87.235	mIn boe
Riserve	1.738	mIn boe
Dipendenti	12.849	numero
di cui donne	1.186	numero
Emissioni dirette di GHG	4,43	Mt CO ₂ eq

Australia e Oceania

Produzione	9.490	mIn boe
Riserve	127	mIn boe
Dipendenti	177	numero
di cui donne	58	numero
Emissioni dirette di GHG	0,09	Mt CO ₂ eq

Europa

Produzione	147.825	mIn boe
Riserve	1.326	mIn boe
Dipendenti	44.721	numero
di cui donne	9.557	numero
Emissioni dirette di GHG	29,01	Mt CO ₂ eq

Impegni	Risultati 2010	Obiettivi 2011-2014
Governance		
Garantire un sistema di governance in linea con i principi di Sostenibilità e le migliori pratiche internazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzate modifiche statutarie che favoriscono la partecipazione al voto degli azionisti - Proseguito programma promozione diversità di genere, negli organi sociali dei soggetti partecipati Eni - Realizzata analisi comparativa dei diversi sistemi di governo societario 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire coinvolgimento azionisti di minoranza - Favorire adeguata rappresentanza della "diversità", di genere, negli organi societari del Gruppo - Promuovere le migliori pratiche di governance - Portare a regime il Nuovo Sistema Normativo - Predisporre nuova Board Induction
Mantenere e rafforzare l'impegno nella lotta alla corruzione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzate nuove procedure ancillari anticorruzione - Realizzati web seminar e workshop per key officer (oltre 3.000 persone) - Proseguito confronto con N.U. e network italiano su anticorruzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire attività di condivisione e confronto con le N.U. e i principali stakeholder - Redigere ed implementare nuove procedure ancillari - Estendere formazione su anticorruzione
Persone		
Garantire la sicurezza di tutte le persone di Eni e delle comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotti indici frequenza infortuni dipendenti (-9%) e contrattisti (-25,4%) - Proseguite verifiche "Asset Integrity" alle realtà operative di E&P, R&M e Petrolchimica - Estesa alle consociate estere E&P la banca Dati INDACO per il monitoraggio degli eventi incidentali - Concluso progetto geo-referenziazione asset operativi e flotte in servizio nel sistema di gestione emergenze - Realizzati oltre 400 workshop dall'inizio del programma "Leadership in safety" (2008) 	<ul style="list-style-type: none"> - Concludere (fine 2011) progetto comunicare la sicurezza, rivolto a 35.000 dipendenti Eni - Proseguire la riduzione infortuni di contrattisti e il progetto process safety/asset integrity - Completare (al 2011) estensione ai siti esteri ed a realtà diverse da E&P della Banca Dati INDACO - Realizzare piano di formazione sulla sicurezza funzionale; progettazione e mantenimento dell'affidabilità dei sistemi di sicurezza strumentali
Garantire e promuovere la salute delle persone di Eni anche attraverso la diffusione di best practice	<ul style="list-style-type: none"> - Certificate OHSAS 18001 le consociate E&P in Ghana e USA, EniMed e Ionica Gas in Italia, per un totale di 22 consociate certificate, più la sede di San Donato Milanese e i Distretti operativi Centro-Settentrionale e Meridionale - Completata certificazione OHSAS di tutti i siti Petrolchimici - Definiti standard di riferimento per Health Impact Assessment (HIA) in E&P - Conclusa valutazione di conformità rispetto ai nuovi standard sanitari in Norvegia, Congo, Italia, Brasile, Tunisia, Nigeria ed Ecuador e completati Health Risk Assessment in Algeria, Nigeria, Mali, Ghana ed India (E&P) - Avviato programma "BEST" (Better Life Style) in I&C - Implementato database GIPSI, in Italia Tunisia e KCO (E&P) 	<ul style="list-style-type: none"> - Completare piano di certificazione OHSAS 18001 di tutte le realtà certificabili entro il 2014 e adeguamento allo standard ISO 15554 per la gestione emergenze (E&P); Conseguire certificazione OHSAS per tutte le raffinerie - Promuovere e diffondere le best practice di gestione operativa; Migliorare il sistema di controllo definendo nuovi indicatori - Completare Progetto "Eni in Forma"; Completare progetto di Telemedicina in collaborazione con ESA (Agenzia Spaziale Europea) per lo sviluppo di un robot per eseguire ecografie a distanza
Creare un clima di collaborazione e partecipazione agli obiettivi dell'impresa anche migliorando il benessere organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui feedback 87% dirigenti e 80% di quadri e giovani laureati - Aperto nido scuola a San Donato Milanese - Realizzato progetto "Liberi di Respirare" - Stipulata convenzione Fondazione Centro San Raffaele per prestazioni sanitarie - Soggiorni estivi Eni: circa 2.000 partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire ed estendere Progetto Feedback - Progettare e realizzare survey periodiche sul clima aziendale - Sviluppare nuovi servizi in ambito welfare in Italia e studio di fattibilità per le sedi estere
Attrarre, gestire e motivare le migliori risorse nazionali e internazionali, valorizzando le risorse in azienda e salvaguardando la diversità	<ul style="list-style-type: none"> - Emessa la nuova policy Persone e avviata revisione degli strumenti di valutazione, gestione e sviluppo worldwide - Avviato il progetto sul monitoraggio delle diversità in azienda con SDA Bocconi - Realizzato il progetto job posting E&P - Realizzati 230 piani di sviluppo per persone locali - Effettuati assessment di rilevazione del potenziale in Egitto, Nigeria e Angola - Sviluppato nuovi strumenti di formazione a distanza per oltre 2.000 persone - Riorganizzata la sezione "Lavora con noi", con predisposizione di canali interattivi di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Revisionare strumenti di valutazione, gestione e sviluppo con monitoraggio della loro diffusione in Italia e all'estero - Sviluppare strumenti di diversity reporting; Potenziare e diffondere job posting in Italia e all'estero - Aggiornare network relazioni con Università e centri di ricerca e avvio del Progetto "Faculty Eni" - Estendere piani di sviluppo per le persone locali nelle consociate estere - Revisionare sistemi di incentivazione variabili di medio e lungo periodo e studio di modelli di trattamento per la mobilità internazionale "estero su estero"
Cambiamento climatico ed efficienza energetica		
Contribuire agli obiettivi, impegni comunitari e internazionali e perseguire una politica di riduzione delle emissioni di CO ₂ a livello globale	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotto gas flared del 32% nel 2010 rispetto al 2007 grazie a prosecuzione progetti Africa - Proseguito piano energy saving in R&M (-33,6 kton/a di CO₂ nel 2010, 67,4 a regime) e nella Petrolchimica (-43,4 kton/a di CO₂ nel 2010, 87,2 a regime) - Aderito al progetto CDP supply chain per riduzione emissioni indirette 	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre il gas flared dell'80% al 2014 rispetto al 2007 e ridurre del 40% indice di emissione GHG al 2014 (progetti in Algeria, Congo, Libia, Nigeria, Tunisia, Kazakhstan) - Proseguire piano energy saving in R&M (-132 ktep/a di CO₂ al 2014) e nella Petrolchimica (-59 ktep/a al 2014) - Completare realizzazione parco elettrico turbogas e mantenimento dell'indice di performance <415 g CO₂/kWh - Estendere progetto Energy Efficiency Improvements and Advanced Power Generation nelle consociate E&P - Sviluppare sistemi controllo delle emissioni GHG scope 3
Innovazione tecnologica e fonti rinnovabili		
Sviluppare tecnologie per aumentare la disponibilità di idrocarburi, salvaguardando l'ambiente e la sicurezza. Migliorare in modo continuo la qualità dei prodotti finali. Ricerca e Sviluppo su fonti rinnovabili, biocombustibili e sequestrazione geologica CO ₂	<ul style="list-style-type: none"> - Applicate nuove tecniche di elaborazione dati sismici (RTM, DVA), di perforazione e completamento pozzi (e-cdTM) - Applicate tecniche EOR con additivi [BWJ] - Studiate nuove formulazioni di BluDiesel Tech - Consolidati nuovi polietilene (LLDPE) su impianto pilota - Avviati dalla Corporate progetti per gestione oil spill: "carta assorbente" con grande capacità di assorbimento (alleanza con MIT) - Rafforzate alleanze strategiche con università e centri di ricerca - Creato il "Solar Frontiers Center" presso MIT - Realizzati coloranti e lastre polimeriche trasparenti funzionanti da convertitori e concentratori spettro solare - Sviluppato processo di liquefazione per conversione di rifiuti organici in bio-olio (recupero energetico >80%) 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti R&S: 1,1 mld € (2011-2014) - Rafforzare capacità di operare in acque profonde e aree artiche; Sviluppare tecnologie per migliorare produzione ed efficienza di processo - Valutare l'applicazione industriale delle tecnologie proprietarie per produrre biocarburanti - Rafforzare leadership tecnologica su elastomeri - Individuare opportunità nel settore della chimica verde valorizzando le tecnologie proprietarie - Conseguire vantaggio competitivo dai risultati attesi nel campo di previsioni meteo e trasporto CO₂ - Definire strategia di utilizzo dell'energia solare e bio-masse - Definire programma di riduzione di costi di risanamento ambientale

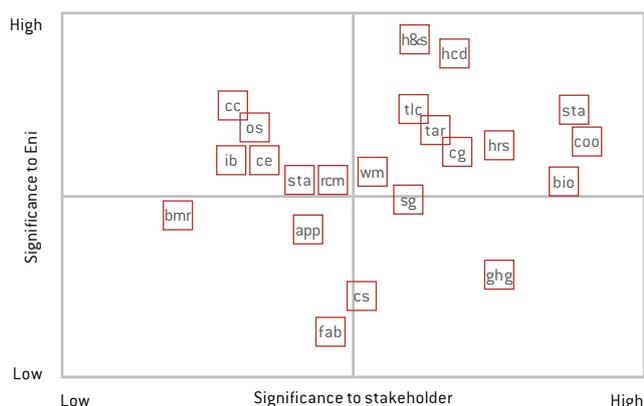
Impegni	Risultati 2010	Obiettivi 2011-2014
Ambiente		
Migliorare l'efficacia dei sistemi di gestione, controllo e reporting	<ul style="list-style-type: none"> - Completata certificazione ISO 14001 di 23 consociate E&P a seguito delle certificazioni ISO 14001 di Ionica Gas (Italia), Eni Ghana ed InAgip (Croazia) - Realizzato sistema informativo centralizzato dei dati Aria, Acqua, Suolo e Rifiuti - Conseguita certificazione ISO 16001 della Raffineria di Venezia e completata estensione registrazione EMAS di raffineria ai relativi HUB 	<ul style="list-style-type: none"> - Conseguire l'85% di copertura della doppia certificazione OHSAS 18001 e ISO 14001 delle consociate E&P - Completare certificazione OHSAS 18001 su tutte le Unità Operative e certificazione ISO 14001 delle Unità Operative con attività industriali in G&P - Copertura EMAS entro il 2011 di tutte le centrali elettriche - Avviare estensione ISO 14001 al 40% dei Punti Vendita R&M di proprietà
Ridurre l'impatto ambientale locale delle attività migliorando le performance ambientali e attuando interventi di recupero e riutilizzo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotte emissioni NO_x nel 2010 del 4,7% - Aumentate emissioni di SO₂ nel 2010 di circa il 5% per messa in manutenzione impianto Raffineria di Gela - Mappati i siti produttivi nelle aree a stress idrico attraverso il Global Water Tool - Avviato progetto pilota Sviluppo di un sistema di monitoraggio dei VOC basato su tecnologia Wireless Sensor Network (WSN) - Completato il Western Desert Project in Egitto per riduzione oil spill e completato il 50% del progetto in Turkmenistan per la sostituzione dell'intero sistema di pipeline 	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre emissioni nella raffinazione di circa 1400 t/a di SO₂ e 120 t/a di NO_x a partire dal 2013 a parità di produzione - Adottare bruciatori di ultima generazione in tutte le centrali del settore elettrico entro il 2012 per ridurre NO_x - Completare progetti di water injection in E&P raggiungere il 62% delle acque di produzione reiniettate nel 2014 - Proseguire attuazione di "Water e waste management plan" nelle consociate E&P - Finalizzare entro il 2012 la metodica di Green remedation e proseguire del progetto Quantitative Evaluation of Belaym Contaminated Soils (QUEBEC)
Diritti Umani		
Implementare un sistema di valutazione del rischio di violazione dei Diritti Umani (D.U.) nei processi aziendali e progettare azioni di prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzato HRCA in Angola - Avviate azioni di miglioramento in Corporate e nei Paesi sottoposti a HRCA; Avviato progetto pilota verifica integrazione diritti umani nelle SBA; Effettuati moduli formativi sui D.U. per il personale di security in Nigeria ed Egitto; Proseguito inserimento clausole sui diritti umani nei contratti di vigilanza (copertura al 100% dei siti al 2013) 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare un GdL trasversale alle diverse aree di business per integrare la vista sui diritti umani nei processi più a rischio - Estendere moduli formativi sui D.U. ad altre realtà operative - Inserire, nelle Checklist di security per la rilevazione delle vulnerabilità dei siti, una sezione con requisiti su D.U.
Territorio e comunità		
Tutelare Ecosistemi e conservare la Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> - Completata la definizione di una policy su Biodiversità e Servizi Ecosistemici; Completato progetto pilota Eni/WBCSD per valutazione relazione impresa-ecosistemi - Proseguite indagine, valutazione e mitigazione impatti su biodiversità ed ecosistemi onshore ed offshore: completato progetto Villano Biodiversity (Ecuador) 	<ul style="list-style-type: none"> - Mappare siti operativi onshore ed offshore rispetto alle aree ad alto valore di Biodiversità e di Servizi Ecosistemici (0,8 mln €) - Proseguire progetti per ripristino del paesaggio e l'indagine, la valutazione e la mitigazione degli impatti su biodiversità ed ecosistemi onshore ed offshore nel settore E&P (61,7 mln €) - Estendere il modello di Community Health di Eni ai contesti critici ed alle nuove realtà operative
Migliorare e consolidare le relazioni con gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzati rapporti con il sistema Nazioni Unite (adesione al Programma LEAD del GC, partecipazione ai tavoli di lavoro su Anticorruption, Human Rights, Climate and Development) - Partecipazione attiva a tavoli e gruppi di lavoro di WBCSD e IPIECA; Proseguita Operazione Trasparenza con le ONG, incontri di informazione e confronto con Amnesty International, WWF Italia, Legambiente, Amici della Terra, Transparency International 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare dialogo con le associazioni, con le ONG nazionali ed internazionali - Consolidare e sviluppare rapporti con il Sistema delle Nazioni Unite, in primis il Global Compact, con The Earth Institute, con il WBCSD, anche attraverso la partecipazione ai tavoli di lavoro e a progetti pilota - Revisionare i processi e gli strumenti di coinvolgimento
Sviluppare e applicare modelli di relazione con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Siglati accordi strategici in Egitto, Libia, Togo, Iraq, Repubblica Democratica del Congo e Venezuela; Siglati accordi di cooperazione e sviluppo con 26 comunità locali in Ecuador - Emanata nuova procedura ESHIA in E&P - Partnership con IBLF per integrare i diritti umani negli strumenti di valutazione di impatto - Sviluppati modelli e strumenti organizzativi per il Community Relations nei Paesi di presenza; Partnership in Congo con AVSI 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare la mappatura delle iniziative sui territori per E&P - Sviluppare partnership con Vale Institute per la valutazione dell'efficacia degli investimenti nei Paesi di presenza - Diffondere la nuova procedura ESHIA a tutti i nuovi progetti E&P - Estendere processo di Community Investment a tutti i nuovi progetti E&P - Studio caso pilota per la valutazione dell'impatto sui diritti umani nell'ambito di una Social Baseline Analysis - SBA
Contribuire allo sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none"> - Siglata partnership con The Earth Institute e avviato progetto per misurare efficacia interventi per le comunità - Ottenuti risultati nei progetti di elettrificazione in Congo e in Nigeria - Sostegno all'imprenditorialità locale attraverso il microcredito in Nigeria, Pakistan, Australia - Studi pilota di misurazione del local content in Perù e in Angola 	<ul style="list-style-type: none"> - Creare database per misurare l'efficacia interventi per le comunità - Investire nello sviluppo delle economie e la valorizzazione delle competenze locali - Sviluppare progetti per favorire l'accesso all'energia nei Paesi di operatività - Contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio - Sviluppare progetto con SDA Bocconi per valutare la variabile "diversity" nella misurazione di efficacia dei progetti
Fornitori		
Estendere il controllo sulle tematiche rilevanti di Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Estesi sistemi di Vendor Management in Pakistan ed Algeria; avviata attività di VM in Iraq - Svolti audit SA8000 su fornitori in Angola e in Congo - Emessi standard contrattuali per l'estero e nuove Linee Guida che includono requisiti sui diritti umani; Partecipazione a CDP Supply Chain e Task Force Supply Chain di IPIECA 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire estensione dei sistemi di Vendor Management - Estendere Audit SA8000 presso fornitori e sub-fornitori - Monitorare e diffondere i principi di Sostenibilità nella catena di fornitura - Sviluppare iniziative di sensibilizzazione sulla cultura della sicurezza sul lavoro dirette alle imprese della supply chain - Avviare un progetto pilota sul green procurement
Sviluppare il procurato locale	<ul style="list-style-type: none"> - Inseriti requisiti di local content nelle nuove "Guidelines for Preparation of Procurement Strategy"; Potenziato procurato locale e training professionale nei Paesi di presenza; Progetto National Market Participation Initiative con WBCSD 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire azioni per aumentare il procurato locale - Progetto pilota nell'ambito del progetto NMPI del WBCSD per l'applicazione di best practice di local content
Clienti e consumatori		
Migliorare la qualità del servizio ai clienti e il dialogo con i consumatori	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliata la gamma e migliorata la qualità dei servizi ai clienti sia in ambito R&M che G&P - Formati oltre 600 operatori di sportello e conciliatori sul Protocollo di Conciliazione online, attivo a livello nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire programma Eccellenza qualità servizio G&P - Il rebranding delle stazioni di servizio - Ampliare servizi non oil - Migliorare gli indici di soddisfazione clienti R&M e G&P - Proseguire il Programma Sostenibilità nelle attività commerciali

Il presente documento integra le informazioni di Sostenibilità presenti nella Relazione Finanziaria 2010, riportando in dettaglio le performance di Gruppo ed i principali indicatori di settore. La trattazione degli argomenti e dei dati è conforme alle Linee Guida del Global Reporting Initiative versione G 3.0.

Materialità e inclusività degli stakeholder

L'analisi di materialità è stata condotta per definire i temi di Sostenibilità considerati più rilevanti, sia internamente all'azienda che per tutti gli stakeholder di riferimento. Il livello di significatività interna relativa ai temi da trattare è stato rilevato sottoponendo un questionario ad un campione di manager Eni.

Il livello di interesse esterno, invece, è stato rilevato combinando un'analisi delle richieste che gli stakeholder hanno posto ad Eni nel corso del 2010 con la frequenza con cui i temi analizzati si presentano nei questionari delle agenzie di rating (SAM, Vigeo, Eiris e Goldman Sachs). La materialità dei temi risulta dall'intersezione del livello di significatività interna con il livello di interesse esterno.



Climate Strategy	cs	Risk & Crisis Management	rcm
Management of GHG	ghg	Trasparenza e Lotta Corruzione	tlc
Oil spill, trasporti e tutela suolo	os	Clienti e Consumatori	cc
Fonti alternative e biocarburanti	fab	Fornitori e Forniture Sostenibili	app
Sistemi di gestione	sg	Human Capital Development	hcd
Acqua ed emissioni	wm	Modello di Cooperazione e Sviluppo	coo
Brand Management e Reputation	bmr	Rapporti con Stakeholder istituzionali	sta
Codice Etico	ce	Salute/Sicurezza	h&s
Corporate Governance	cg	Talent Attraction & Retention	tar
Human Rights e Security	hrs	Tutela ecosistemi e biodiversità	bio
Innovazione e business	ib	Valutazione impatti locali e stakeholder	sta

Perimetro del reporting e contesto di sostenibilità

Il presente documento contiene una descrizione delle principali iniziative dell'anno e dei trend di performance del triennio 2008 -2010. Le informazioni si riferiscono a Eni SpA e alle società consolidate. Il perimetro di consolidamento coincide con quello della rendicontazione finanziaria, ad eccezione di alcuni dati espressamente indicati nel testo. Per i dati di salute, sicurezza e ambiente il dominio di consolidamento è definito sulla base del criterio operational: le emissioni rendicontate rappresentano il 100% delle emissioni di un'installazione di cui Eni è operatore.

Principi di garanzia di qualità del reporting di sostenibilità

Il presente documento evidenzia sia i successi di Eni che i punti di debolezza e le prospettive di miglioramento. I dati riportati sono stati rilevati con l'obiettivo di rappresentare un quadro equilibrato e chiaro delle azioni e delle caratteristiche dell'azienda. Il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su più anni, al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni e una completa visione a tutti gli stakeholder interessati all'evoluzione delle performance di Eni. La rendicontazione è sottoposta all'audit da parte di una società indipendente, verificatore unico della Relazione Finanziaria Annuale e delle informazioni contenute nel presente documento.

Metodologie di calcolo

Si descrivono le metodologie di calcolo relative a: Valore Aggiunto, indici di frequenza e di gravità degli infortuni, indice di intensità energetica della raffinazione e indici di emissione.

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza generata dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività. La distribuzione del Valore Aggiunto Globale (al netto degli ammortamenti) è ripartita specificatamente tra i seguenti beneficiari: dipendenti, Pubblica Amministrazione, finanziatori, azionisti, azienda.

L'indice di frequenza infortuni è il rapporto fra numero infortuni con assenza superiore a un giorno (compreso fatalities) e i milioni di ore lavorate; l'indice di gravità è il rapporto tra i giorni di assenza dovuti a infortuni (escluso fatalities) e le migliaia di ore lavorate.

L'indice di intensità energetica della raffinazione rappresenta il rapporto tra il valore complessivo dell'energia utilizzata in un anno nei vari impianti di processo e il corrispondente valore determinato in base a consumi standard.

Gli indici di emissione della raffinazione sono calcolati a partire dalla capacità di distillazione equivalente fornita da un ente terzo; gli indici di produzione di idrocarburi considerano la produzione operata netta; quelli del settore elettrico l'energia elettrica e termica prodotta in MWh equivalenti. Il metano è convertito in CO₂eq utilizzando un Global Warming Potential pari a 21.

Informativa sulle modalità di gestione

In Tabella sono riportati i riferimenti alla comunicazione istituzionale di Eni dove è possibile trovare l'informativa sulla modalità di gestione [Disclosure on Management Approach - DMA] dei temi

di Sostenibilità secondo le Linee Guida GRI G3.0. Tutti i documenti elencati sono disponibili sul sito aziendale.

	Aspetto	Documento	Titolo paragrafo
Performance economica	Modalità di gestione	RF 2010	Lettera agli azionisti - rif. GRI 1.1
	Obiettivi e Performance	RF 2010	Lettera agli azionisti, Andamento operativo
	Politica e altre informazioni	RF 2010	Lettera agli azionisti, Evoluzione prevedibile della gestione
Ambiente	Modalità di gestione	RF 2010	Gestione ambientale
	Obiettivi e Performance	SP 2010	Principali indicatori di Sostenibilità
		RF 2010	La responsabilità ambientale
	Politica	eni.com	Sistema di gestione HSE, Comitato di coordinamento
	Responsabilità organizzativa	RF 2010	Formazione e comunicazione interna
		eni.com	Condivisione delle conoscenze
	Formazione e consapevolezza	RF 2010	Gestione ambientale, La gestione delle segnalazioni
	Monitoraggio e Follow-up	eni.com	Unità e siti: certificati ISO 14001, registrazioni EMAS
Pratiche di lavoro e Condizioni di lavoro adeguate	Modalità di gestione	RF 2010	Impegno per lo sviluppo sostenibile - Persone
	Obiettivi e Performance	SP 2010	Principali indicatori di Sostenibilità
		CE	Sviluppo e tutela delle Risorse Umane, Knowledge Management, Security aziendale, Tutela della salute, sicurezza e ambiente e dell'incolumità pubblica
	Politica	ICEM	Principi
		PRI	Premessa
	Responsabilità organizzativa	CE	Garante del Codice Etico
	Formazione e consapevolezza	RF 2010	Formazione e comunicazione interna
		RF 2010	Gestione e sviluppo delle risorse umane, Gestione delle segnalazioni
	Monitoraggio e Follow-up	SP 2010	Governance e coinvolgimento degli stakeholder
		eni.com	Unità e siti: certificati OHSAS 18001
	Modalità di gestione	LgHR	Principi di riferimento
	Obiettivi e Performance	WbP	Tutto il documento
		SP 2010	Principali indicatori di Sostenibilità
Diritti umani		CE	Fornitori e collaboratori esterni
	Politica	ICEM	Principi
		LgHR	Processi aziendali chiave
	Responsabilità organizzativa	CE	Garante del Codice Etico
	Formazione e consapevolezza	SP 2010	Principali indicatori di Sostenibilità
	Monitoraggio e Follow-up	RF 2010	Gestione delle segnalazioni
		CE	Strutture di riferimento e vigilanza
	Modalità di gestione	CE, RGS 2010	Policy Anti-Corruzione
Società	Obiettivi e Performance	SP 2010	Principali indicatori di Sostenibilità
		CE	Organizzazioni politiche e sindacali
	Politica	RGS 2010	Policy Anti-Corruzione
	Responsabilità organizzativa	CE	Garante del Codice Etico
		Modello 231	Compiti dell'organismo di vigilanza
	Formazione e consapevolezza	SP 2010	Principali indicatori di Sostenibilità
		RF 2010	Formazione e comunicazione interna, Gestione delle segnalazioni
	Monitoraggio e Follow-up	CE	Strutture di riferimento e vigilanza
Responsabilità di prodotto	Modalità di gestione	RF 2010, CE	Clienti consumatori, Tutela della privacy
	Obiettivi e Performance	SP 2010	Principali indicatori di Sostenibilità
	Politica	CE	Garante del Codice Etico
	Responsabilità organizzativa	RF 2010	Formazione e comunicazione interna
	Formazione e consapevolezza	CE	Strutture di riferimento e vigilanza
	Monitoraggio e Follow-up	CE	Strutture di riferimento e vigilanza

Legenda

CE: Codice Etico
 ICEM: Accordo sulle relazioni industriali a livello internazionale e sulla responsabilità sociale dell'impresa
 LgHR: Linee Guida per la promozione e la tutela dei diritti umani
 PRI: Protocollo sulle relazioni industriali

RF 2010: Relazione Finanziaria Annuale 2010
 RGS 2010: Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2010
 SP 2010: Eni Sustainability performance 2010
 WbP: Procedura Whistleblowing

Si riporta nel seguito una breve descrizione della struttura di governo della Società. Per ulteriori informazioni si rinvia al documento

“Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, pubblicata nella sezione Governance del sito internet della Società.

Rif. GRI	Informativa sulla struttura di governo societaria
	La struttura di Corporate Governance di Eni è articolata secondo il modello tradizionale, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione (CDA), le funzioni di controllo al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli azionisti.
4.1	Il CDA nomina un Amministratore Delegato cui affida la gestione della Società, ad eccezione di alcune materie che riserva alla propria competenza, e attribuisce al Presidente, che non ha un ruolo esecutivo, deleghe per l'individuazione e la promozione di progetti integrati ed accordi internazionali di rilevanza strategica. Il modello prescelto sancisce, pertanto, la netta distinzione tra le funzioni di Presidente e quelle di Amministratore Delegato; ad entrambi compete la rappresentanza della Società. Il CDA è composto da 9 Amministratori, di cui 8 non esecutivi, 7 indipendenti non esecutivi e 1 esecutivo, ed ha costituito al suo interno tre comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato per il controllo interno, il Compensation Committee e l'Oil-Gas Energy Committee. Inoltre, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ha nominato tre Direttori Generali ponendoli a capo delle tre Divisioni operative di Eni (cfr. RGS 2010 - "Struttura di corporate governance").
4.2	
4.3	
4.4	I dipendenti Eni hanno a disposizione numerosi canali di comunicazione interna: il portale MyEni, MyEni news e il network di comunicazione interna oltre alle possibilità di dialogo con la Società previsti dagli accordi sindacali. È stato inoltre ampliato il programma Cascade, finalizzato al coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale sugli obiettivi strategici. Per i soci è presente la funzione Investor Relations che cura la relazione con essi con la cooperazione delle strutture Aziendali, Eni ha predisposto una Guida dell'Azionista al fine di chiarire agli azionisti i propri diritti, favorirne l'esercizio in Assemblea e fornire le più ampie informazioni. Eni mette inoltre a disposizione dei dipendenti, dei membri degli organi sociali o dei terzi un canale informativo che permette di inoltrare, anche in forma confidenziale o anonima, segnalazioni relative a problematiche di sistema di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie (violazioni del Codice Etico, pratiche di mobbing, furti, security, ecc.).
4.5	I sistemi di incentivazione variabile previsti da Eni sono collegati al raggiungimento di obiettivi economico/finanziari, di sviluppo del business ed operativi definiti in coerenza con il Piano Strategico di Eni che prevede una sezione specifica di Sostenibilità.
4.6	Nel 2010 il CDA di Eni ha approvato la procedura "Operazioni con interessi degli amministratori e dei sindaci e operazioni con parti correlate", con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale alle operazioni con parti correlate, e prevedere, conformemente alle previsioni del codice di Autodisciplina delle società quotate in borsa, una disciplina specifica, anche comportamentale, per le operazioni nelle quali un amministratore o un sindaco abbia un interesse, per conto proprio o di terzi (cfr. RGS 2010 - "Interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate").
4.7	In linea con le previsioni del Codice Eni sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun amministratore, Eni ha predisposto, per il Consiglio in carica, subito dopo la relativa nomina, un piano di formazione (board induction) che permettesse ai nuovi amministratori di acquisire una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società, del settore di riferimento e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Eni (cfr. RGS 2010 - "Formazione del Consiglio di Amministrazione").
4.8	Eni è un'impresa integrata nell'energia operante nelle attività del petrolio, del gas naturale e dell'energia in genere, della generazione e commercializzazione dell'energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni, tutti settori in cui vanta competenze di eccellenza e forti posizioni di mercato a livello internazionale (cfr. RGS 2010 - "Profilo"). Il CDA, attraverso il Codice Etico, ha ritenuto di fondamentale importanza definire con chiarezza i valori e i principi che guidano l'azione di Eni, all'interno della propria struttura come all'esterno, per garantire che tutte le attività aziendali siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui Eni quotidianamente entra in relazione: azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, partner commerciali e finanziari, comunità locali e istituzioni dei Paesi in cui Eni opera. L'impegno di Eni alla diffusione dei principi del Codice è ulteriormente sottolineato dalla creazione, alle dipendenze del Garante del Codice Etico, di un apposito "Team di Promozione del Codice Etico" (cfr. RGS 2010 - "Codice Etico"). In linea con l'evoluzione del modello organizzativo aziendale, Eni ha avviato un programma di razionalizzazione del proprio sistema normativo, per ottimizzare e semplificare il corpo normativo aziendale. Al vertice della nuova architettura normativa sono collocate le Policy, 10 documenti inderogabili, trasversali ai processi aziendali, che definiscono i principi e le regole generali di comportamento che devono ispirare tutte le attività di Eni tenendo conto di rischi e opportunità (cfr. RGS 2010 - "Nuovo Sistema Normativo Eni").
4.9	Le Aree di Miglioramento rappresentano gli obiettivi di Sostenibilità dell'azienda e costituiscono uno strumento operativo preliminare per l'identificazione dei progetti da inserire nella sezione di Sostenibilità del Piano Strategico di Eni. Le Aree di Miglioramento, una volta approvate dal Comitato Direttivo di Eni, entrano a far parte delle cosiddette "Linee Guida dell'Amministratore Delegato" che contengono gli interventi prioritari e gli obiettivi che ogni direzione ed area operativa dell'azienda deve raggiungere. I progetti che possono contribuire a raggiungere gli obiettivi vengono raccolti, selezionati ed entrano a far parte della sezione Sostenibilità del Piano Strategico di Eni. Il CDA approva sia le Linee Guida che il Piano Strategico.
4.10	Il CDA di Eni, in linea con le best practice internazionali e conformemente alle previsioni del Codice di Borsa, svolge annualmente un programma di autovalutazione (board review) sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei comitati consiliari, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna (cfr. RGS 2010 - "Autovalutazione").
4.11	Ogni azione di Eni è caratterizzata da un forte impegno per lo sviluppo sostenibile: valorizzare le persone, contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità nelle quali opera, rispettare l'ambiente, investire nell'innovazione tecnica, perseguire l'efficienza energetica e mitigare i rischi del cambiamento climatico sono obiettivi condivisi da organi sociali, management e dipendenti (cfr. RGS 2010 - "Eni: profilo, struttura e valori").
4.12	Eni collabora attivamente con le principali organizzazioni internazionali nel campo della diffusione dei temi di Sostenibilità. L'esistenza di aree di interesse comune e di comune beneficio può dunque tradursi nella realizzazione di azioni concrete volte a promuovere lo sviluppo economico e la Sostenibilità. Le principali adesioni riguardano: Associazioni collegate al sistema ONU (UN Global Compact, World Food Programme, UNDP, UNICEF), World Business Council for Sustainable Development, Earth Institute, Università e centri di ricerca italiani ed esteri.
4.13	Eni partecipa alle seguenti associazioni: Assonime (Associazione fra le Società Italiane per Azioni), Confindustria (Confederazione Generale dell'Industria Italiana), European Issuers e ECGI (European Corporate Governance Institute).

La relazione con gli stakeholder - Rif. GRI 4.14 - 4.17

Stakeholder	Principali azioni 2010
Istituzioni e organismi internazionali	
UNGC	Caring for Climate, Second Meeting of Signatories; Partecipazione attiva al Leaders Summit di New York; Adesione al Programma LEAD; Partecipazione COP Advanced Programme; Incontri Anti-corruption Working Group - Incontri Human Rights Working Group; Incontri Climate & Development Working Group; Adesione alla fase di test della Guidance for Responsible Investment in High-Risk and Conflict Areas
WFP	Sponsorizzazione concerto Comitato Italiano WFP a favore del Pakistan
UNFCCC	Partecipazione alla COP XVI (Cancún)
IEF	Partecipazione al IV International Energy Business Forum (IEBF) che ha preceduto il XII IEF Ministerial Meeting (Cancún)
WBSCD	Ecosystem Valuation Initiative (EVI); National Market participation Initiative
G20 BUSINESS	Partecipazione attiva (working groups) al Seoul G20 Business Summit
WEF	Partecipazione dei Vertici al Forum di Davos, intervento dell'AD all'evento di lancio del Programma LEAD; Partecipazione Summit WEF in Qatar
WEC	Montreal: evento di presentazione di Oil
Community of Democracies	Partecipazione all'High Level Democracy Meeting Krakow 2010
Ministero Italiano Affari Esteri	Formazione per Addetti commerciali di Ambasciata su internazionalizzazione e approccio con i Paesi partner
Ministero italiano dell'Ambiente	Partecipazione al gruppo di lavoro per le imprese in preparazione del Summit Rio+20
Istituzioni Comunitarie	Dialogo costante con le diverse DG della Commissione Europea
Enti regolatori - AGCM	Costante interazione con AGCM su pratiche commerciali scorrette
Partner economici	
Fornitori	Portale e-procurement. Supporto nel processo di miglioramento a valle di valutazioni negative
Associazioni di Categoria e Partner industriali	Confindustria: partecipazione ai Tavoli confindustriali e alle Commissioni dedicate (in particolare Commissione Sviluppo Sostenibile, Commissione Cultura); Dialogo e collaborazione con Assomineraria; Partecipazione ai Working Group IPIECA (tra cui Social Responsibility WG); Chairmanship e partecipazione al Biodiversity WG; Partecipazione gruppi di lavoro OGP
Consumatori	
Associazioni di Consumatori	Formazione sul Protocollo di Conciliazione Online, sezione web dedicata, workshop su temi specifici
Persone	
Persone di Eni	Comunicazione interna e coinvolgimento delle persone sulle strategie aziendali (Programma Cascade 2010)
Sindacati	Livello nazionali: contrattazione collettiva e dialogo con i sindacati su specifiche azioni locali; livello europeo: Accordo Comitato Aziendale Europeo; livello internazionale: accordo ICEM
Stakeholder finanziari	
Azionisti retail	Guida Piccoli Azionisti, aggiornamento sezione web dedicata
Analisti e gestori di portafoglio (inclusi SRI)	Presentazione risultati periodici, strategia quadriennale e illustrazione degli obiettivi industriali ed economici; Descrizione del sistema di gestione dei rischi, con focus sull'attività di perforazione in acque profonde e sulle attività in Nigeria e Congo; Descrizione della strategia di gestione delle emissioni di CO ₂ con evidenza dei progetti e del target di abbattimento del flaring; Illustrazione performance di eco-efficienza e principali obiettivi
Agenzie di rating di Sostenibilità	Predisposizione informativa per gli indici Dow Jones Sustainability World e Europe, FTSE4Good e Carbon Disclosure Performance Leadership Index CDP: partecipazione ai progetti pilota sulla supply chain e gestione delle risorse idriche
Associazioni e ONG	
EITI	Implementazione dell'iniziativa attraverso adesione a multistakeholder group nei Paesi implementanti
BSR	Partecipazione all'Ecosystem Service Trading and Market Working Group
GRI	Partecipazione al working group per la redazione dell'Oil&Gas sector supplement
Amici della terra	Sostegno e intervento alla Seconda Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica
Legambiente	Progetto Energythink, incontri di approfondimento sui temi di interesse
Transparency International	Dialogo e consultazione
Associazioni ambientaliste	Incontri di approfondimento in Italia (Cortemaggiore per progetti CCS, Taranto per disclosure sui progetti industriali futuri, Progetto Porto Torres)
Agenti promotori di sviluppo, ONG locali nell'ambito dei programmi di Community relations and investments	Partnership multistakeholder per iniziative nei Paesi di presenza; Partnership con AVSI in Africa, con AAster in Basilicata; MoU ONG locali in Congo; Collaborazione di Eni Foundation con Smile Train per attività sanitarie in Indonesia; Ambulance Medical Service "Allo Medic" in Algeria; UNNATI in Indonesia; Thardeep e Fisherfolk Forum (PFF) in Pakistan; Care International e Peace Dividend Trust in Timor Est; NGO in Kazakhstan
Amnesty International	Dialogo sul rispetto dei diritti umani in Nigeria
Territori e comunità locali	
Istituzioni, Enti locali	Perfezionamento accordi e attività di collaborazione e confronto con le istituzioni locali
Accordi strategici per la cooperazione	Accordi di cooperazione allo sviluppo in Egitto, Libia, Togo, Iraq, Repubblica Democratica del Congo e Venezuela; Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per il Piano per l'innovazione digitale nella scuola ("Scuola Digitale")
Comunità locali	Informazione sui progetti di business e sulle valutazioni di impatto; Coinvolgimento nella progettazione di interventi di sviluppo locale, attraverso strutture dedicate nelle consociate e strumenti di Community Relations/Investment
Mondo accademico e centri di ricerca	
Università italiane e internazionali	Partnership finalizzate a: 1. attività di talent attraction; 2. progetti di ricerca; 3. formazione delle persone nei Paesi di operatività
Media e stampa	
Rapporti con la stampa e attività online	Rapporti con la stampa e i media sui principali temi di interesse (Comunicati, note stampa, interviste). Web: eni.com: 3.757.734 visitatori nel 2010, oltre 23.467.052 visualizzazioni. Lanciato il sito web Abitare il Mondo
Attività editoriali	Numero speciale di Oil a seguito del GC Leaders Summit di New York sui temi dello sviluppo sostenibile in Africa

Principali indicatori di sostenibilità

Le principali attività di Eni, dalla ricerca, produzione e trasformazione di idrocarburi al trasporto e commercializzazione di gas e prodotti petroliferi, sono descritte in dettaglio nella Relazione Finanziaria

Annuale e nel sito eni.com. Nella tabella sono riportati, in conformità con le "Sustainability Reporting Guidelines" del Global Reporting Initiative (GRI), i principali indicatori di Sostenibilità suddivisi per area tematica.

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di performance Eni	Consolidato			
				Unità misura	2008	2009	2010
Performance economica	EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore aggiunto distribuito Totale	mln euro	24.534	17.341	22.339
			- di cui alle Risorse umane	mln euro	4.291	4.515	5.043
			- di cui agli Azionisti	mln euro	5.011	3.972	4.136
			- di cui agli Stati e alle Pubbliche Amministrazioni	mln euro	9.692	6.756	9.157
			- di cui ai Finanziatori	mln euro	993	753	754
			- di cui al Sistema Impresa	mln euro	4.547	1.345	3.247
			Spese totali per il territorio	mln euro	86,5	98,6	108,0
			- di cui investimenti progettuali	mln euro	69,4	70,5	75,4
			- di cui investimenti di breve termine e liberalità	mln euro	0,5	1,2	4,5
			- di cui contributi alle associazioni	mln euro	1,5	1,5	1,7
			- di cui contributi ad Eni Foundation	mln euro	-	5,0	5,0
			- di cui sponsorizzazioni per il territorio	mln euro	11,8	16,6	17,6
			- di cui contributi alla Fondazione Eni Enrico Mattei	mln euro	3,3	3,9	3,9
			Domande di primo deposito brevettuale	n.	96	106	88
			Brevetti in vita	n.	8.049	7.760	8.008
			Brevetti entranti/uscenti		-	0,81	1,14
			Spese in Ricerca e Sviluppo	mln euro	217	207	221
			Dipendenti Ricerca e Sviluppo	n.	1.123	1.019	1.019
			Procurato Totale	mln euro	30.026	35.205	32.626
			- di cui in beni	mln euro	-	-	6.326
			- di cui in servizi	mln euro	-	-	15.029
			- di cui in lavori	mln euro	-	-	6.718
			Fornitori utilizzati	n.	29.416	35.113	33.961
Concentrazione fornitori (top 20)	%	24	25	18			
Numero cicli di qualifica	n.	15.936	22.108	33.700			
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	Sistema di gestione del rischio (Relazione Finanziaria Annuale)					
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	A livello Corporate non sono stati concessi finanziamenti significativi da parte di governi centrali. A livello locale le eventuali agevolazioni fiscali ricadono negli accordi stipulati con i singoli Paesi, dati che sono confidenziali vista la loro significatività a livello strategico e competitivo					
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Le quote di procurato locale sono disponibili sul sito aziendale nella sezione Sostenibilità (Relazioni con il territorio/fornitori)					
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	Dipendenti locali esteri	n.	41.971	42.633	45.967	
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	Eni si è dotata di un sistema per la gestione del Community Investment con lo scopo di identificare, definire e gestire le iniziative a favore delle comunità locali secondo un modello di cooperazione e sviluppo uniforme ed omogeneo. In particolare, Eni è impegnata su cinque aree: sanità, infrastrutture e sviluppo socioeconomico, addestramento professionale e istruzione/formazione, ambiente, cultura. Oltre agli investimenti, Eni opera in favore delle comunità mediante sponsorizzazioni selezionate in base a criteri diversi, quali l'affinità all'immagine e all'identità dell'azienda, il legame con il territorio, l'aderenza agli obiettivi di business e, come denominatore comune, la coerenza con i principi di Sostenibilità. Per maggiori approfondimenti fare riferimento alla sezione "Le relazioni con il territorio e il contributo allo sviluppo locale" della Relazione Finanziaria Annuale					

Settore (2010)*					Informazioni qualitative (Policy/procedure/sistemi di gestione)
E&P	G&P	R&M	Petrochimica	I&C	
					Relazione Finanziaria Annuale 2010
72,08	1,09	1,18	–	1,04	Memorandum of Understanding siglati con i singoli Paesi
					Codice Etico Memorandum of Understanding siglati con i singoli Paesi
23	2	16	10	17	
2.220	36	876	3.439	1.116	
12,37	1,44	0,32	1,40	n.d.	
175	10	327	272	60	
					Procedure di qualifica fornitori
					Sistema di gestione del rischio (Relazione Finanziaria Annuale)
					Memorandum of Understanding siglati con i singoli Paesi
6.370	2.593	1.860	1.069	33.911	Memorandum of Understanding siglati con i singoli Paesi
					Codice Etico Memorandum of Understanding siglati con i singoli Paesi

* La somma dei valori dei singoli settori non corrisponde al totale Consolidato che include anche i valori di Eni Corporate, Syndial e le relative società controllate.

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di performance Eni	Consolidato			
				Unità misura	2008	2009	2010
Materie prime	EN1	Materie prime utilizzate per peso e volume	Produzione di idrocarburi	mIn boe/giorno	1,797	1,769	1,815
			Produzione di gas naturale	mIn m ³ /giorno	126	124	134
			Produzione di petrolio e condensati	mIn barili /giorno	1,026	1,007	0,997
	EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	L'indicatore non è materiale per Eni. Le materie prime utilizzate sono rappresentate principalmente dagli idrocarburi estratti, nelle altre attività svolte l'utilizzo di materie prime è limitato				
Energia	EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Gas naturale	ktep	9.139	9.209	10.069
			Prodotti petroliferi	ktep	5.327	5.230	5.050
			Altro	ktep	277	219	196
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Energia elettrica venduta	TWh	16,91	21,14	22,40	
		Energia elettrica consumata	TWh	2,38	2,98	3,20	
Acqua	EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	Acqua di mare	mIn m ³	2.814	2.643	2.581
			Acqua dolce/da corsi acqua superficiali	mIn m ³	123,99	119,20	129,43
			Acqua dolce/da acquedotti	mIn m ³	28,46	24,75	21,83
			Acqua dolce/da acquifero sotterraneo	mIn m ³	35,34	32,42	29,40
			Acqua dolce/altro	mIn m ³	-	-	5,05
	EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Nel 2010 è stato sviluppato un nuovo approccio per la gestione della risorsa idrica che ha portato all'individuazione degli impianti in aree a stress idrico ed allo sviluppo di policy e target quantitativi di miglioramento, calati nella realtà geografica utilizzando il Global Water Tool che fornisce anche le previsioni dell'impatto del cambiamento climatico sulla disponibilità di acqua al 2025 e 2050				
Ambiente Biodiversità	EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	Eni aderisce all'iniziativa promossa da UNEP-WCMC "Proteus 2012" finalizzata a sviluppare e gestire un database di informazioni globale sulle aree protette e ricche di biodiversità, utilizzando i differenti dataset e le informazioni esistenti. Nel corso del 2010, sono stati apportati significativi miglioramenti alle informazioni contenute nel World Database on Protected Areas (WDPA) ed è stata lanciata la piattaforma Marine WDPA che raggruppa le aree protette marine con dettagli e attributi dedicati				
		Numero (e percentuale sul totale) dei siti operativi nei quali sono stati valutati e monitorati i rischi per la biodiversità					
	EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	Riferimenti agli impegni e agli strumenti utilizzati per mappare i siti operativi rispetto alle aree ad alto valore di biodiversità sono presenti nella sezione "Impegno per lo sviluppo sostenibile" della Relazione Finanziaria Annuale 2010				
	EN14	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	In relazione alle proprie attività operative Eni ha sviluppato una metodologia per considerare gli aspetti relativi a biodiversità e servizi ecosistemici che si basa sull'identificazione e la valutazione di tutti i potenziali impatti a livello di specie, habitat ed ecosistemi distinguendoli dagli effetti dovuti ad altre attività umane o fattori come il cambiamento climatico				
Emissioni, scarichi e rifiuti	EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso	Emissioni GHG dirette	mIn ton CO ₂ eq	61,99	57,66	60,68
			- di cui da flaring	mIn ton CO ₂ eq	16,54	13,73	13,83
			- di cui da venting	mIn ton CO ₂ eq	2,39	2,18	2,34
			Altre emissioni di GHG rilevanti (scope 2)	mIn ton CO ₂ eq	nd	nd	1,89
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso	Emissioni GHG indirette (scope 3)					
EN18	Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	Eni ha messo in campo diverse misure che costituiscono nel loro insieme un piano di azione per la mitigazione del cambiamento climatico. Nel 2010 le principali iniziative di riduzione dei GHG hanno riguardato le seguenti aree: - efficienza energetica - flaring down - cattura e sequestrazione della anidride carbonica - sviluppo di fonti rinnovabili - diffusione della cultura del risparmio energetico					
EN20	NO _x , SO _x e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	NO _x	kton	117,0	115,4	109,9	
		SO _x	kton	52,9	50,3	52,8	
		PST	kton	4,4	4,2	4,0	
		NMVOc	kton	81,1	75,6	68,6	

Settore (2010)*					Informazioni qualitative (Policy/procedure/sistemi di gestione)
E&P	G&P	R&M	Petrochimica	I&C	
4.525	5.166	101	272	1	
473	471	2.146	1.550	392	
3,67	0,58	149,30	42,63	0	
140,78	526,63	751,59	1.140,60	0,37	
0,61	18,91	11,84	95,75	0,08	
2,14	1,55	4,17	9,37	2,50	
14,03	0,58	2,41	7,40	3,61	
22,47	-	-	-	-	
					Codice Etico Certificazioni ambientali Manuale HSE data Reporting Linee Guida in materia di sicurezza, salute, ambiente e incolumità pubblica Modello di Sistema di Gestione per la tutela della salute, della sicurezza, dell'ambiente e dell'incolumità pubblica Sistema degli Indicatori Guida di Area HSE Protocollo di contabilizzazione e reporting dei gas serra Normativa per la gestione delle quote di emissione di pertinenza del Gruppo Eni nell'ambito del sistema Emission Trading
31,22	15,79	7,76	4,64	1,18	
13,83	-	-	-	-	
2,34	-	-	-	-	
0,17	0,31	0,56	0,77	0,03	
69,5	1,8	7,7	4,9	16,0	
15,4	2,2	27,1	3,3	4,6	
2,5	0,1	0,7	0,1	0,6	
52,3	0,0	10,2	4,6	0,5	

* La somma dei valori dei singoli settori non corrisponde al totale Consolidato che include anche i valori di Eni Corporate, Syndial e le relative società controllate.

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di performance Eni	Consolidato				
				Unità misura	2008	2009	2010	
Ambiente	EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	COD	kton	5,645	4,156	3,384	
			Totale acqua dolce e salata scaricata dopo trattamento	mln m ³	184,78	186,70	145,21	
			Acqua riciclata	mln m ³	460,93	490,22	514,63	
	Emissioni, scarichi e rifiuti	EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Rifiuti da attività produttive a recupero pericolosi	ton	248.768	206.064	101.777
				Rifiuti da attività produttive a recupero non pericolosi	ton	141.488	147.974	170.490
				Totale rifiuti da attività produttive a recupero	ton	390.256	354.038	272.267
				Rifiuti da attività produttive a discarica pericolosi	ton	89.119	144.884	144.458
				Rifiuti da attività produttive a discarica non pericolosi	ton	283.824	357.429	485.905
				Totale rifiuti da attività produttive a discarica	ton	372.943	502.313	630.363
				Rifiuti da attività produttive a inceneritore pericolosi	ton	92.041	80.587	36.844
				Rifiuti da attività produttive a inceneritore non pericolosi	ton	7.096	12.242	22.106
				Totale rifiuti da attività produttive a inceneritore	ton	99.137	92.829	58.950
				Rifiuti da attività produttive ad altro trattamento pericolosi	ton	380.370	400.689	539.594
				Rifiuti da attività produttive ad altro trattamento non pericolosi	ton	365.495	237.546	285.710
				Totale rifiuti da attività produttive ad altro trattamento	ton	745.865	638.235	825.304
				Totale rifiuti da attività produttive	ton	1.608.201	1.587.415	1.786.895
				- di cui pericolosi	ton	810.298	832.224	822.685
	- di cui non pericolosi	ton	797.903	755.191	964.211			
	EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi	Rifiuti da bonifiche	mln ton	9,21	10,18	10,43**	
			Volume totale di oil spill (E&P)	barili	7.024	21.574	22.571	
- di cui da atti di sabotaggio e terrorismo			barili	2.286	15.289	18.721		
				barili	4.738	6.285	3.850	
Prodotti e servizi	EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	Nel 2010 è continuato l'impegno di Eni nelle seguenti aree: - divulgazione e formazione sui benefici ambientali ed economici derivanti dall'utilizzo del metano - ampliamento della distribuzione nella propria rete di prodotti di elevata qualità e di basso impatto ambientale (BluDiesel Tech, BluDiesel, BluSuper) - sviluppo di lubrificanti che sono in grado di garantire risparmi di carburante fino al 2,5%					
Conformità	EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Non materiale. I principali prodotti venduti da Eni sono energia e carburanti					
	EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Riferimenti alle sanzioni pervenute e ai fondi sui rischi di natura ambientale sono contenuti nella Relazione Finanziaria Annuale 2010					
Generale	EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	Investimenti e spese ambientali	mln €	1.080,7	1.324,1	1.151,3	

Settore (2010)*					Informazioni qualitative (Policy/procedure/sistemi di gestione)
E&P	G&P	R&M	Petrochimica	I&C	
0,231	0,131	1,375	1,578	0,000	
3,33	13,64	100,70	23,65	1,91	
0,23	2,05	4,61	507,74	0,00	
61.068	1.820	11.332	24.199	2.797	
89.922	21.937	24.594	16.996	16.153	
150.990	23.757	35.926	41.195	18.950	
75.196	1.679	52.047	1.514	13.334	
249.429	11.557	23.143	28.822	166.978	
324.625	13.236	75.190	30.336	180.312	
18.951	127	0	12.071	3.913	
15.554	152	0	194	6.044	
34.505	279	0	12.265	9.957	
510.848	6.759	0	20.264	0	Codice Etico
234.559	27.234	0	22.518	0	Certificazioni ambientali
745.395	33.993	0	42.782	0	Manuale HSE data Reporting
1.255.515	71.265	111.116	126.578	209.219	Linee Guida in materia di sicurezza, salute, ambiente e incolumità pubblica
666.051	10.385	63.379	58.048	20.044	Modello di Sistema di Gestione per la tutela della salute, della sicurezza, dell'ambiente e dell'incolumità pubblica
589.464	60.880	47.737	68.530	189.175	Sistema degli Indicatori Guida di Area HSE
0,29	0,07	1,80	2,15	0,00	Protocollo di contabilizzazione e reporting dei gas serra
22.571	-	-	-	-	Normativa per la gestione delle quote di emissione di pertinenza del Gruppo Eni nell'ambito del sistema Emission Trading
18.721	-	-	-	-	
3.850					
490,195	130,31	210,99	124,9	9,34	

* La somma dei valori dei singoli settori non corrisponde al totale Consolidato che include anche i valori di Eni Corporate, Syndial e le relative società controllate.

** Questo valore include 6,12 mln ton di rifiuti da bonifica di Syndial.

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	indicatore di performance Eni	unità misura	Consolidato			
					2008	2009	2010	
Occupazione	LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Occupazione a fine periodo	n.	78.094	77.718	79.941	
			Dipendenti in Paesi non OECD	n.	29.628	30.328	34.929	
			Dipendenti in mobilità internazionale	n.	8.927	9.150	10.130	
			Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	n.	50.560	49.641	48.869	
			Dirigenti	n.	1.594	1.562	1.574	
			Quadri	n.	12.527	12.893	13.350	
			Impiegati	n.	36.895	37.295	37.885	
			Operai	n.	27.078	25.968	27.132	
	LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	Risoluzioni	n.	4.247	4.044	4.409	
			Assunzioni	n.	5.566	3.384	4.262	
Relazioni industriali	LA4	Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Dipendenti coperti da contrattazione collettiva (Italia)	n.	39.480	38.299	37.403	
	LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	Il periodo minimo di preavviso per modifiche operative è in linea con quanto previsto dalle leggi vigenti e dagli accordi sindacali sottoscritti nei singoli Paesi in cui Eni opera					
Persone	LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Contenziosi dipendenti	n.	–	693	1.051	
			Indice di frequenza infortuni dipendenti		1,45	1,00	0,91	
			Indice di frequenza infortuni contrattisti		1,40	1,18	0,88	
			Indice di gravità dipendenti		0,052	0,041	0,030	
			Indice di gravità contrattisti		0,037	0,035	0,029	
			Fatality Index dipendenti		2,43	0,85	6,40	
			Fatality Index contrattisti		2,81	1,65	3,48	
	Salute e sicurezza sul lavoro	LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	Ore di formazione sulla Sicurezza (totale)	ore	876.837	1.263.580	1.510.558
				HIA realizzati	n.	39	43	95
				Indagini Ambientali	n.	4.984	6.496	7.808
Audit salute				n.	53	97	182	
Esami diagnostici				n.	283.132	303.654	320.311	
Investimenti e spese sicurezza				mln euro	425,59	514,77	283,50	
Audit sicurezza				n.	283	322	308	
Spese salute pro capite				euro	869	1.032	719	
		Spese salute	mln euro	68,56	80,89	57,75		
Formazione e istruzione	LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori	Spese in formazione	mln euro	59,80	49,23	46,72	
			Ore di formazione	ore	2.960.416	3.097.487	3.114.142	
	LA11	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	Knowledge owner	n.	–	183	179	
	LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	Dipendenti coperti da management review ^(a)	%	–	–	100	
			Dipendenti coperti da potential assessment ^(b)	%	–	–	36	
			Dipendenti coperti da induction review ^(c)	%	–	–	63	
Dipendenti coperti da valutazione delle performance ^(d)			%	–	–	51		
Diversità e pari opportunità	LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Dipendenti donne	n.	12.221	12.564	12.754	
			Donne in posizioni manageriali	n.	2.258	2.459	2.634	
			Tasso di sostituzione per genere (uomini)	%	1,25	0,81	0,99	
			Tasso di sostituzione per genere (donne)	%	1,64	1,02	0,87	
			Dirigenti fascia d'età 25-39	n.	–	132	144	
			Dirigenti fascia d'età 40-54	n.	–	1.030	1.105	
			Dirigenti fascia d'età over 55	n.	–	400	325	

E&P	Settore (2010)*				Informazioni qualitative (Policy/procedure/sistemi di gestione)
	G&P	R&M	Petrochimica	I&C	
10.276	11.245	8.022	5.972	38.826	Codice Etico
5.506	642	677	7	28.084	
1.185	54	58	10	8.794	
9.804	11.098	8.008	5.864	8.525	
211	266	229	103	425	
2.942	1.277	1.730	877	4.490	
5.251	6.650	3.732	2.467	16.826	
1.872	3.052	2.331	2.525	17.085	
641	527	512	246	1.995	
516	249	179	118	3.029	
4.902	8.714	6.218	4.902	7.068	
106	402	122	19	100	Codice Etico Manuale HSE data Reporting Linee Guida di in materia di sicurezza, salute, ambiente e incolumità pubblica Modello di Sistema di Gestione per la tutela della salute, della sicurezza, dell'ambiente e dell'incolumità pubblica Sistema degli Indicatori Guida di Area HSE
0,72	3,74	1,77	1,54	0,45	
0,48	8,30	3,40	5,94	0,33	
0,011	0,128	0,069	0,054	0,019	
0,016	0,292	0,143	0,165	0,010	
23,45	0,00	0,00	0,00	1,33	
3,75	0,00	9,71	0,00	3,07	
184.930	74.053	33.917	123.725	1.069.528	
3	72	20	0	0	
2.496	1.165	814	2.003	43	
101	16	nd	0	62	
106.694	12.485	15.289	19.012	160.644	
64,20	29,71	0	81,06	26,40	
168	23	nd	11	80	
17,63	4,52	3,24	9,61	19,51	Eni Corporate University Codice Etico
15,82	5,42	1,75	3,04	15,57	
399.284	353.492	167.738	308.109	1.726.918	
53	18	19	17	40	
100	100	100	100	100	
60	44	44	45	14	
56	65	53	55	67	
50	57	24	82	58	
1.930	2.112	1.508	574	4.394	
499	250	393	152	550	
0,824	0,435	0,340	0,438	1,492	
0,743	0,568	0,380	0,950	1,699	
18	25	15	10	33	
138	181	175	75	289	
55	60	39	18	103	

* La somma dei valori dei singoli settori non corrisponde al totale Consolidato che include anche i valori di Eni Corporate, Syndial e le relative società controllate.

(a) La percentuale è riferita alla popolazione di dirigenti in Italia e all'estero.

(b) La percentuale è riferita alla popolazione dei quadri e dei giovani laureati in Italia e all'estero.

(c) La percentuale è riferita alla popolazione dei giovani laureati in Italia e all'estero.

(d) La percentuale è riferita alla popolazione di dirigenti, quadri e giovani laureati in Italia e all'estero.

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di performance Eni	
Diritti Umani	Pratiche di investimento e approvvigionamento	HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening)	Percentuale di procurato verso fornitori sottoposti a procedure di qualifica incluso screening su diritti umani
		HR2	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	Fornitori sottoposti a procedure di qualifica incluso screening sui diritti umani
		HR3	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	Ore di formazione sui diritti umani
	Non discriminazione	HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	Le azioni e gli episodi eventualmente occorsi nell'anno oggetto di segnalazione sono trattati secondo le modalità descritte nella Relazione Finanziaria Annuale nel paragrafo "La gestione delle segnalazioni"
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	HR5	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	Il Codice Etico di Eni prevede la tutela del lavoro e delle libertà sindacali. Quanto previsto dal Codice si va ad aggiungere a tutti gli accordi sindacali sottoscritti in cui Eni si è impegnata al rispetto dei diritti umani fondamentali e dei principi sanciti dalle convenzioni ILO
	Lavoro minorile	HR6	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	Il Codice Etico di Eni prevede il divieto di utilizzo di qualsiasi forma di lavoro minorile. Quanto previsto dal Codice si va ad aggiungere a tutte le norme nazionali e agli accordi sindacali sottoscritti nei Paesi di attività di Eni atti a prevenire il lavoro minorile e monitorare eventuali situazioni a rischio
	Lavoro forzato	HR7	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato od obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	Il Codice Etico di Eni prevede il divieto di utilizzo di qualsiasi forma di lavoro forzato. Quanto previsto dal Codice si va ad aggiungere a tutte le norme nazionali e agli accordi sindacali sottoscritti nei Paesi di attività di Eni atti a prevenire il lavoro forzato e monitorare eventuali situazioni a rischio
	Pratiche di sicurezza	HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	% contratti di security contenenti clausole sui diritti umani Personale security formato sui diritti umani
	Diritti delle popolazioni indigene	HR9	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Le azioni e gli episodi eventualmente occorsi nell'anno oggetto di segnalazione sono trattati secondo le modalità descritte nella Relazione Finanziaria Annuale nel paragrafo "La gestione delle segnalazioni"
		Numero totale dei siti operativi in cui sono presenti delle comunità indigene (o adiacenti ad insediamenti di comunità indigene o le cui attività impattano con le comunità indigene) e percentuale di tali siti in cui sono state realizzate specifiche strategie di engagement	Eni sta adottando un nuovo standard ESHIA che include, per ogni progetto, la valutazione integrata e congiunta degli impatti ambientali, sociali e di salute. Ad oggi inoltre sono state adottate Indigenous Peoples Policy per le operazioni di Eni in Australia e Norvegia	
Assessment		Percentuale e numero totale delle operazioni in zone a rischio di violazione dei diritti umani che sono state oggetto di specifiche reviews e/o impact assessments	Eni ha intrapreso il progetto di Human Rights Compliance Assessment (HRCA) per trovare risposte esaurienti ad una serie di interrogativi in merito all'effettiva capacità di minimizzare il rischio di violazione dei diritti umani e di complicità nella violazione da parte di terze parti che ricadono nella sua sfera di influenza. Il progetto prevede la realizzazione di auto-valutazioni sul rischio potenziale di violazione dei diritti umani o di complicità nella violazione a livello delle singole consociate. Ad oggi sono stati svolti 2 progetti pilota in Nigeria e Kazakhstan (per testare la metodologia) e 4 auto-valutazioni in Repubblica del Congo, Algeria, Egitto e Pakistan)	
Segnalazioni		Numero di segnalazioni riguardanti la violazione dei diritti umani pervenute, e archiviate tramite procedure di segnalazione	Le azioni e gli episodi eventualmente occorsi nell'anno oggetto di segnalazione sono trattati secondo le modalità descritte nella Relazione Finanziaria Annuale nel paragrafo "La gestione delle segnalazioni"	

Unità misura	Consolidato			Informazioni qualitative (Policy/procedure/sistemi di gestione)
	2008	2009	2010	
%	89	87	89	
n.	6.174	8.388	10.643	
n.	–	–	1.380	
				Linee Guida Eni per la Tutela e Promozione dei Diritti Umani Codice Etico Procedura Eni sulle Segnalazioni anche Anonime "Accordo Sulle Relazioni Industriali a livello Internazionale e sulla Responsabilità Sociale dell'Impresa" (ICEM) Sistema di gestione del personale
				Specifico per la Supply Chain: - Sistema di qualifica e valutazione dei fornitori integrato con aspetti legati al rispetto dei diritti umani - Emissione della nuova Management System Guidelines contenente requisiti legati al rispetto dei Diritti Umani - Diffusione Clausole contrattuali sul Rispetto degli Standard Internazionali sui DU
%	–	90*	20**	
n.	–	39	106***	

* Riferito ai contratti stipulati da Corporate in Italia.

** Riferito ai contratti stipulati dalle Società/Divisioni appartenenti al Gruppo Eni in Italia ed all'estero. Nell'ambito del censimento riguardante le clausole sui diritti umani, risultano 196 siti con contratti di vigilanza. Di questi 39 hanno incluso clausole sui diritti umani nei rispettivi contratti di vigilanza.

*** 79 in Nigeria (Forze di Polizia e Militari) e 27 in Egitto.

Area	Codice GRI	Descrizione GRI	Indicatore di performance Eni
Collettività	S01	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione	Conformemente sia alla propria policy sia agli standard interni, Eni effettua sistematicamente valutazioni/studi di impatto ambientale e sociale (EIA/ESIA) per tutti i progetti, sia esplorativi che di sviluppo, conformandosi anche alle normative della legislazione nazionale. Nel caso in cui tali progetti vengano definiti, e la fase realizzativa confermata, i documenti vengono poi presentati alle competenti autorità locali per approvazione diventando così consultabili secondo le procedure locali
	S02	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	Il dettaglio sulle attività correlate alle iniziative per il contrasto alla corruzione è contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale
Corruzione	S03	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione	Risorse formate su normative anticorruzione
			Percentuale di key officer formati sulle normative anti-corruzione tramite e-learning
			Percentuale di key officer formati sulle normative anti-corruzione tramite workshop
Società	S04	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	Ore di formazione effettuate sulle Normative Anti-Corruzione tramite e-learning
			Ore di formazione effettuate sulle Normative Anti-Corruzione tramite workshop
			Le azioni e gli episodi eventualmente occorsi nell'anno oggetto di segnalazione sono trattati secondo le modalità descritte nella Relazione Finanziaria Annuale nel paragrafo "La gestione delle segnalazioni"
Contributi politici	S05	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	Eni ritiene che un confronto corretto, trasparente e partecipativo con le istituzioni, le associazioni, le ONG e, in generale, la società civile sia un fattore chiave di successo per accrescere la fiducia dei propri interlocutori e mantenere la propria licenza ad operare. Eni è da sempre attiva nel dialogo con le istituzioni nazionali ed internazionali, attraverso interventi diretti del proprio top management e indiretti tramite gli organismi associativi di cui fa parte
	S06	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese	Eni non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli previsti da normative specifiche
Comportamenti anticollusivi	S07	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	Il dettaglio del contenzioso, degli interventi della Commissione europea e delle autorità regolamentari è contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale
Conformità	S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	L'informativa sulle multe e sanzioni più rilevanti è contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2010
Salute e sicurezza dei consumatori	PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	Come previsto dal Codice Etico Eni si impegna a rispettare il diritto dei consumatori a non ricevere prodotti dannosi per la loro salute e integrità fisica e a disporre di informazioni complete sui prodotti offerti. Nella produzione dei carburanti e dei combustibili l'impegno costante di Eni nella ricerca e nello sviluppo ha permesso da una parte di ottimizzare l'efficienza di ogni motore e dall'altra di ridurre drasticamente le emissioni nocive. Nella produzione chimica Eni si è impegnata per aumentare al massimo il rendimento (in termini di minore consumo di materie prime come l'acqua e l'energia, preziose per tutti) e la sicurezza dei processi produttivi; per minimizzare le diverse emissioni e per tutelare le risorse umane che vi lavorano, ma anche la comunità e il territorio circostanti
Responsabilità di prodotto	Etichettatura di prodotti e servizi	PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi
		PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione
	PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	
Marketing Communication	PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Eni mette a disposizione tramite i propri punti vendita e i propri siti web tutte le informazioni sulla product stewardship, sulle schede di sicurezza e sulle dichiarazioni di conformità alle normative
Conformità	PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Indice di soddisfazione clienti (R&M)
			Clienti coinvolti nell'indagine di soddisfazione dei clienti (R&M)
			Indice di soddisfazione clienti (G&P)
			Il rispetto della legge in tutti paesi è un principio generale di Eni. La Società opera in favore delle comunità anche mediante sponsorizzazioni selezionate in base a criteri diversi, quali l'affinità all'immagine e all'identità dell'azienda, il legame con il territorio, l'aderenza agli obiettivi di business e, come denominatore comune, la coerenza con i principi di Sostenibilità e con i principi del Codice Etico
			% di chiamate telefoniche dei clienti che hanno parlato con un operatore (livello di servizio) - Standard AEEG 80%
			Il dettaglio delle sanzioni e delle multe ricevute è contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale

Exploration & Production

I progetti

Persone

- > Sicurezza: piani di azione per miglioramento performance completati e in via di implementazione in tutti i Paesi.
- > Studi valutazione rischio salute (Health Risk Assessment) in Algeria, Nigeria, Mali, Ghana ed India.
- > Proseguita la definizione dei piani individuali di sviluppo per laureati e quadri con utilizzo dei modelli delle professionalità (implementati in Libia, Tunisia, UK e Angola).
- > Proseguito il progetto HR towards the future con la permanenza in training, in Italia, di risorse junior locali appartenenti alla funzione HR.
- > Conclusione del Progetto Green rivolto a giovani risorse delle aree geologia, geofisica ed esplorazione.
- > Progettate iniziative didattiche per risorse locali in collaborazione con Atenei Italiani, Università Internazionali e Master MEDEA.
- > Knowledge Management: avviate nuove Comunità di Pratica nelle aree Safety, Environment & Social Investment, Value & Risks Management.

Ambiente

- > Progetti di Flaring down in Algeria, Congo, Libia, Tunisia, Nigeria, Kazakhstan.
- > Iniziative per minimizzare rischi oil spill in Cina, Italia, Ecuador, Algeria, Egitto, Indonesia, Norvegia, Pakistan, Tunisia e Turkmenistan.
- > Progetti di water treatment/water injection in Egitto, Libia, Italia, Kazakhstan, Congo, Nigeria, Algeria e Indonesia.
- > Progetti su biodiversità ed ecosistemi in Italia, Ecuador, Mar Artico, Mar Caspio.

Territorio

- > Realizzazione studi ESHIA in Congo e in Venezuela.
- > Nuovi accordi strategici in Egitto, Libia, Togo, Iraq, Repubblica Democratica del Congo e Venezuela.
- > Realizzazione di progetti sanitari per le comunità in Congo, Mozambico, Iraq, Ghana e Kazakhstan.
- > In Ecuador, accordi di cooperazione e sviluppo con 26 comunità presenti nell'area di influenza delle operazioni.
- > Analisi e valutazione del contesto socio-economico e sanitario e degli impatti sociali nell'area del progetto operativo di M'Boundi (Congo).
- > Progetti di elettrificazione in Congo: inaugurata la Centrale Electricque du Congo (produzione di 300 MW di energia); attività di riabilitazione della linea elettrica ad alta e media tensione. Progetti di elettrificazione in Nigeria, negli stati di Rivers, Bayelsa e Delta.
- > Sostegno all'imprenditorialità locale attraverso il microcredito in Nigeria e in Pakistan.

Innovazione tecnologica

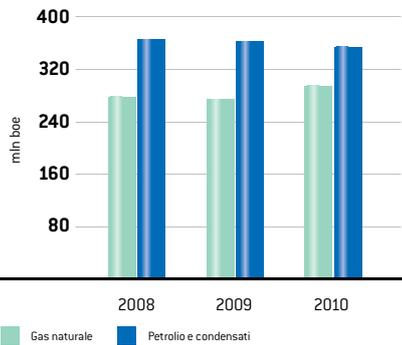
- > Prototipo Cube: realizzato esemplare per raccolta e separazione del gas da acqua e olio a testa pozzo su fondo marino in pozzo in blowout.
- > Sviluppo capacità di risposta agli oil spill costieri nel Mare di Barents e aree sub-artiche: ottenuti importanti risultati logistici, chimico-fisici e biologici.
- > Deformazioni Fondale Marino tramite INSAS: pubblicato brevetto internazionale per misure della morfologia dei fondali marini.
- > Water management: applicazione tecnologie innovative per migliorare la qualità dell'acqua di reiniezione.
- > Organic Rankine Cycle Technology for Energy Recovery: in corso attività finalizzate all'installazione di un ciclo a fluido organico nella centrale gas di Fano (produzione di 3 MW energia elettrica con recupero di potenza termica - prima applicazione del sistema all'industria O&G).

Altri dati

Indicatore di performance	unità di misura	2008	2009	2010
Espatriati italiani	n.	759	805	905
Personale estero	n.	6.182	6.388	6.370
Personale internazionale	n.	1.137	1.029	1.185
Audit sicurezza	n.	192	141	168
Audit salute	n.	29	54	101
Certificazioni OHSAS 18001*	n.	14	19	27
Audit ambiente	n.	68	96	72
Acqua prelevata	mln m ³	181	177	180
Certificazioni ISO 14001*	n.	28	31	34
Concentrazione d'olio nelle acque di produzione	mg/litro	22,5	14,4	13,0
Emissioni di GHG	mln ton CO ₂ eq	33,21	29,70	31,22
Emissioni NMVOC	kton	65,75	62,78	52,25
Oil spill	n.	378	287	423
Rifiuti da attività produttive	kton	1.073,9	1.064,5	1.255,5
Rifiuti da bonifiche	kton	267	289	293
Acqua di formazione estratta	k m ³	52.930	59.668	61.110
Indice di emissione di CO ₂ eq	ton CO ₂ eq/ktep	268	248	248
Peso totale dei rifiuti specifici di settore (drill mud e cuttings)	kton	517	336	497

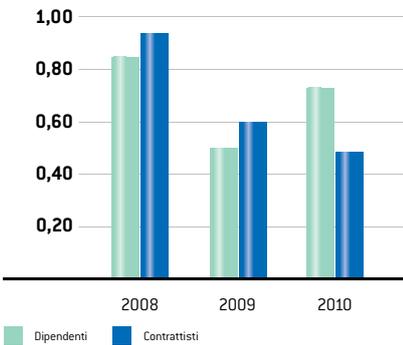
* numero di certificati

Produzione di idrocarburi



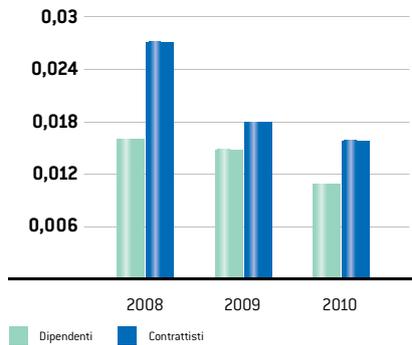
Nel 2010 la produzione di idrocarburi è stata di 1.815 kboe/giorno. Su base omogenea, la crescita rispetto al 2009 è stata dell'1,1% per effetto degli avvisi di 12 giacimenti pianificati per il 2010.

Indice frequenza infortuni



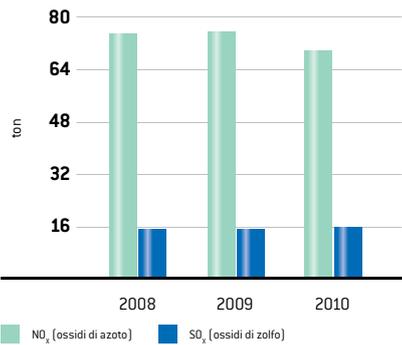
L'indice di frequenza E&P complessivo nel 2010 è pari a 0,53, in riduzione rispetto al 2009 (0,57). L'indice relativo ai contrattisti è in aumento rispetto al 2009 per via dell'incidente aereo del Pakistan, che ha visto coinvolti 15 dipendenti di Company e 6 contrattisti.

Indice gravità infortuni



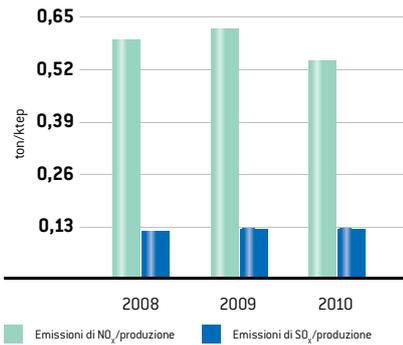
L'indice di gravità E&P mostra un trend in riduzione, in linea con l'andamento dell'indice di frequenza.

Emissioni di NO_x e SO₂



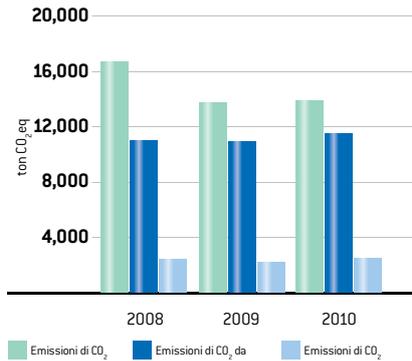
Le emissioni di NO_x calano nel 2010 grazie ad una più corretta ripartizione dei consumi nelle varie utenze, in particolare in Egitto. Le emissioni di SO₂ sono in aumento del 4% in relazione all'aumento dei consumi di diesel ed anche per il contributo di KP0 che ha effettuato una caratterizzazione più precisa del gas inviato in torcia.

Indice di emissione SO_x e NO_x/produzione idrocarburi



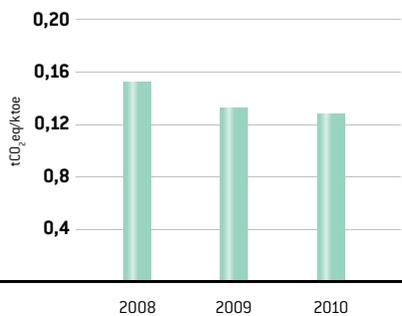
Gli indici di emissione di SO₂ e NO_x relativo alla produzione operata diminuiscono rispettivamente del 13% e del 1%. La riduzione di NO_x è determinata da una più precisa ripartizione dei consumi di combustibile sulle varie utenze, in particolare in Egitto.

Emissioni GHG



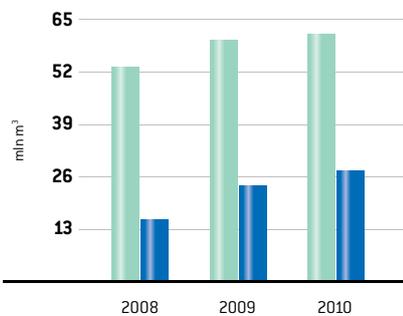
La produzione operata (+4,6%) ha aumentato le emissioni di processo (+6,3%) e le emissioni da flaring (+0,7%) e venting (+7,2%). La CO₂ da flaring cresce meno dell'aumento produttivo come effetto degli obiettivi di riduzione. La CO₂ da venting aumenta per una più completa rendicontazione del Turkmenistan e per un problema temporaneo in Ecuador.

Emissioni di CO₂ equivalente per ktpe prodotta



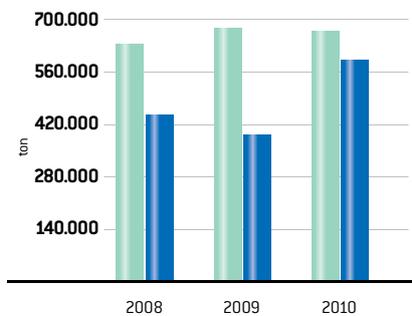
Le emissioni di GHG da flaring e da venting per ktpe prodotta diminuiscono costantemente nel tempo e in linea con le proiezioni dell'obiettivo di riduzione dell'80% del flaring al 2014 rispetto al dato 2007.

Acqua di formazione



Le acque di produzione reiniettate in giacimento aumentano del 17% in conseguenza dei progetti di iniezione: "Belaym Waste Water Injection Project" in Egitto ed i progetti libici di Abu Attifel water disposal, Bouri e Wafa. Le acque di produzione totali, invece, sono in leggero aumento per l'incremento del water cut in Ecuador. La percentuale di acqua di produzione reiniettata aumenta portandosi dal 39% del 2009 a 44% nel 2010.

Rifiuti da attività produttive e cantieri



Mentre i rifiuti pericolosi sono sostanzialmente stabili (-1,4%) i rifiuti non pericolosi aumentano di circa il 50% per attività in Italia [essenzialmente dovute ad attività di cantiere di costruzione e acque di produzione delle piattaforme in Adriatico inviate a trattamento].

I progetti

Persone

- > Progetti sulla sicurezza: Obiettivo Sicurezza, Trofeo Sicurezza e Premio Zero Infortuni.
- > Sviluppo sistemi di gestione e attuazione procedure per monitoraggio e analisi delle cause di infortuni e near miss.
- > Intraprese attività formative per sviluppare skill professionali e promuovere l'integrazione tra risorse di diverse realtà internazionali.
- > Messa online del portale di Knowledge Management; avviate le Comunità di Pratica IDEA (Informative Data-base Energy authorities Acts) e InGas (Intelligence Gas Supply). Go-live delle cinque CoP tecniche di EniPower: Meccanica, Elettrica, Strumentale, Esercizio, HSEQ.
- > Formazione capo-turno Mantova: intervento di riqualificazione professionale di 6 capi turno dell'impianto di Mantova.
- > Baby bike: progetto educativo volto alla formazione di una cultura dell'energia che ha coinvolto e coinvolgerà i bambini della scuola dell'infanzia.

Clienti e consumatori

- > Progetto Filiali: progetto rivolto alle risorse di filiale per rinforzare le professionalità dal punto di vista tecnico-professionale e dell'orientamento al cliente.
- > Formazione Energy Store: progetto rivolto alle risorse operanti negli Energy Store Eni mirato a sviluppare le tematiche legate all'orientamento al cliente, alle tecniche di base dell'organizzazione del lavoro e della gestione dei collaboratori.
- > Formazione per Customer Satisfaction Retail: progetto rivolto ai responsabili e ai middle manager operanti nelle unità Operations del mercato Italia.

Ambiente

- > Installati nel 2010 impianti di fitodepurazione nelle centrali di compressione di Tarsia, Malborghetto e Gallese.
- > Attività di riforestamento e ripristino e tutela ambientale in Brasile.
- > "Patto per l'Ambiente": messa in servizio entro il 2014 di impianti fotovoltaici per 20,2 MWp e a biomasse per 25 MW in siti industriali Eni italiani.
- > Interventi di riduzione emissioni NO_x in tutte le centrali termoelettriche ove è possibile l'installazione della tecnologia DLE e proseguimento installazione centrali di compressione a basse emissioni nel trasporto gas.

Territorio

- > Collaborazione con la Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Confindustria locale e imprese locali per attività di monitoraggio ambientale.
- > Sostegno alla pubblicazione del libro di storia e cultura locale "Le risaie in guerra" con il Comune di Ferrera Erbognone.
- > Sostegno alle attività culturali nel Comune di Ravenna ("Conversazioni ravennati", "Ravenna Jazz Festival", ecc.).
- > Prevista l'installazione di impianti fotovoltaici in siti inquinati posti in sicurezza permanente a Brindisi, Ferrandina e Gela.
- > Coinvolgimento delle scuole primarie della città di Crotone nel progetto Schoolnet.

Innovazione tecnologica

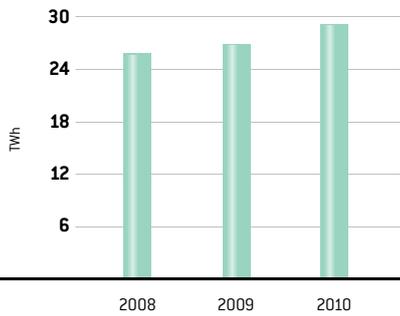
- > Trasporto anidride carbonica via condotta (TACC): trasporto su lunghe distanze di differenti tipi di gas a differenti regimi di pressione con la finalità di sviluppare normative, Linee Guida e raccomandazioni per future applicazioni nell'ambito CCS (Carbon Capture and Storage).
- > Progetti MAST e Dionisio: sviluppate tecnologie proprietarie per il monitoraggio avanzato di sistemi di trasporto gas.

Altri dati

Indicatore di performance	unità di misura	2008	2009	2010
Persone impegnate nel trasporto estero	n.	318	318	262
Personale estero	n.	2.345	2.244	2.331
Persone impegnate nel settore elettrico	n.	568	584	594
Audit sicurezza	n.	20	18	23
Audit salute	n.	1	14	16
Certificazioni OHSAS 18001*	n.	2	3	4
Audit ambiente	n.	101	136	119
Prelievi d'acqua dolce	mln m ³	14,63	16,43	21,21
Certificazioni ISO 14001*	n.	14	14	14
Registrazioni EMAS	n.	3	3	3
Indicatore di efficienza delle centrali elettriche	tep/MWheq	0,162	0,166	0,167
Emissioni di GHG	mln ton CO ₂ eq	14,60	14,60	15,79
Indici di emissioni di CO ₂ eq	g CO ₂ eq/kWheq	402	410	407
Emissioni di SO _x	kton	4,31	2,83	2,22
Rifiuti prodotti	kton	128,758	106,08	71,263
Rifiuti da bonifiche	kton	12,286	23,058	74,524

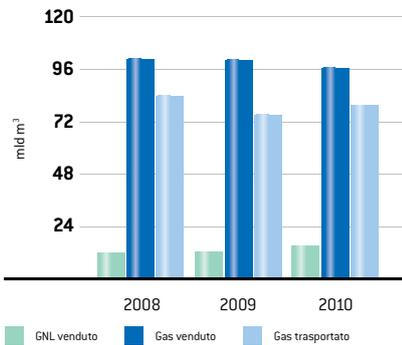
* numero di certificati

Energia equivalente prodotta



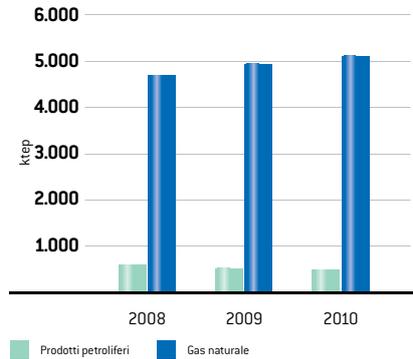
La produzione di energia elettrica aumenta di circa il 7%, grazie al pieno esercizio dei due nuovi cicli combinati di s.e.f. nell'ottobre 2010 (+36,24% rispetto al 2009), alla maggiore produzione di Livorno e Taranto (+18,7%) e alla maggiore produzione a Brindisi (+19,6%). Il vapore tecnologico prodotto dalle centrali EniPower nel 2010 inverte il trend di diminuzione del biennio precedente, con un +10,1% sul 2009.

Vendita e trasporto di Gas e GNL



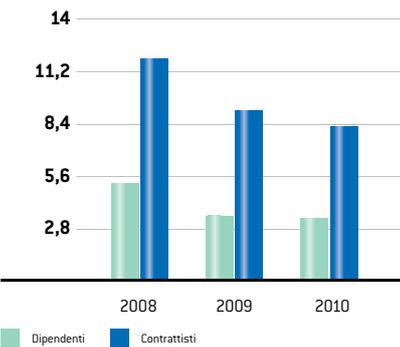
Nel 2010 il volume di gas trasportato è aumentato dell'8,3% rispetto al 2009. Tuttavia, rispetto al 2009, mentre le vendite di gas naturale hanno registrato una diminuzione (-6,4%) a causa delle perdite di volumi nel mercato nazionale, le vendite di GNL sono aumentate del 16%.

Consumo netto di fonti primarie



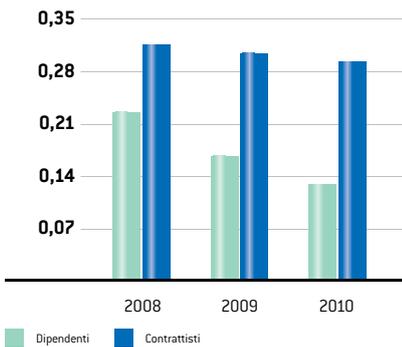
In linea con la tendenza registrata nel 2009, anche nel 2010 il consumo di gas naturale aumenta (+5% rispetto al 2009), essendo la fonte maggiormente utilizzata nel settore; tuttavia la riduzione nei consumi di prodotti petroliferi è meno marcata quest'anno rispetto al passato (-5% nel 2010 rispetto al 2009).

Indice di frequenza infortuni

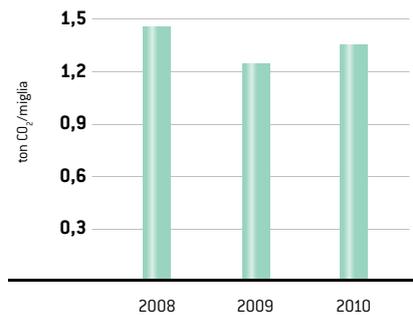


Nel 2010 prosegue il trend di riduzione degli indici di frequenza degli infortuni. Rispetto al 2009, l'indice diminuisce in maggior misura per i contrattisti (-12,5%) piuttosto che per i dipendenti (-3%).

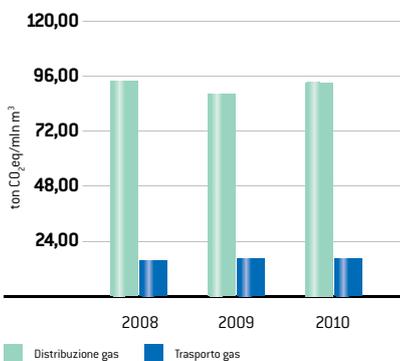
Indice di gravità infortuni



Gli indici di gravità degli infortuni diminuiscono del 22,9% per i dipendenti (passando da 0,166 nel 2009 a 0,128 nel 2010) e del 4% per i contrattisti (passando da 0,303 nel 2009 a 0,292 nel 2010).

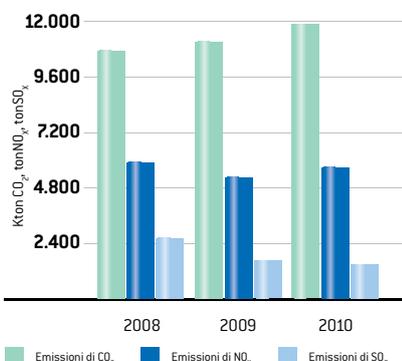
Emissioni di CO₂ nel trasporto di GNL

L'indice di emissione della CO₂ del trasporto via mare di GNL è aumentato del 9,1% passando da 1,234 a 1,346 ton CO₂/miglia percorse.

Emissioni di CO₂ nel trasporto e distribuzione di gas

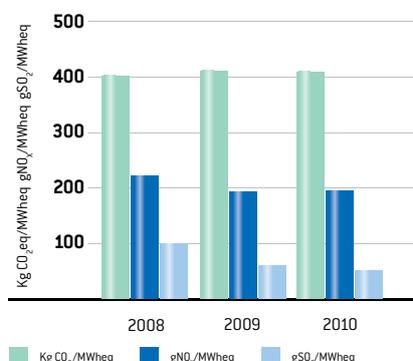
Dal 2009 al 2010 si è verificato un aumento del 6% delle emissioni di CO₂eq. Contemporaneamente, si è avuto un aumento del gas veicolato nella rete di distribuzione e anche una sostituzione di parte delle reti di distribuzione cittadina più obsolete. L'indice relativo al trasporto di gas è rimasto sostanzialmente invariato (-0,38%) rispetto al 2009 mentre è aumentato del 5,91% l'indice relativo alla distribuzione di gas.

Emissioni nella produzione di energia elettrica



Le emissioni di CO₂ ed NO_x aumentano al crescere della produzione elettrica e di vapore: grazie all'efficacia dei bruciatori LowNO_x, presenti a oggi su 8 cicli combinati sui 9 tecnologicamente adatti all'installazione, i siti produttivi interessati vedono diminuzioni delle emissioni intorno al 20% a parità di produzione. Le emissioni di SO₂ diminuiscono del 9,5% a seguito della progressiva sostituzione dei combustibili con il gas naturale.

Indici di emissione nella produzione di energia elettrica equivalente



Gli indici di emissione di CO₂ e NO_x si mantengono sui valori di eccellenza tipici degli impianti a ciclo combinato a gas naturale (valori 7 e 5 volte più alti nel 2000 rispettivamente per CO₂ e NO_x a causa del contributo dei vecchi impianti a olio combustibile); l'indice di emissione di SO₂ cala ancora per la progressiva riduzione dell'utilizzo di olio combustibile (-18%) e di gasolio (-14%).

Refining & Marketing

I progetti

Persone

- > Progetto Leadership in Safety: sviluppato l'applicativo standard per R&M e completati 10 workshop presso la Raffineria di Gela.
- > Progetto AVATAR: implementazione simulatore virtuale 3D per addestramento operatori nella gestione delle operazioni in impianto.
- > Realizzato il nuovo portale di Knowledge Management: attive 22 Comunità di Pratica per un totale di circa 750 utenti.
- > Avviati piani di inserimento di risorse provenienti da società estere a seguito di nuove acquisizioni in Austria.
- > Master in Operations and Maintenance: progetto rivolto a 5 risorse per il miglioramento delle competenze tecnico-professionali.
- > Il responsabile come gestore di risorse: progetto mirato a potenziare il ruolo di Responsabile nell'ambito di contesti organizzativi complessi.
- > Innovation lab: progetto per individuare e proporre al top management soluzioni innovative in ambito efficientamento/operations.
- > Sale and marketing roles in progress: progetto di formazione esperienziale riservato ai Responsabili Punti Vendita.

Ambiente

- > Interventi volti a incrementare affidabilità impianti di water reuse nelle Raffinerie di Gela e Taranto.
- > Avviata implementazione Sistema di Gestione Energia presso le Raffinerie (ottenuta certificazione ISO 16001 per Raffineria di Venezia).
- > Interventi di Energy Saving sulle 5 Raffinerie del circuito e sullo Stabilimento di Robassomero (132 ktep annui risparmiati al 2014).
- > Avvio di progetti per il monitoraggio in continuo delle emissioni convogliate delle principali Raffinerie.

Territorio

- > Convenzione con il Comune di Ferrera Erbognone per interventi finalizzati alla realizzazione di strutture sportive polifunzionali.
- > Convenzioni con il Comune di Sannazzaro de' Burgondi per la riqualificazione del territorio e delle infrastrutture e il sostegno al welfare e alla cultura.
- > Convenzione con i Comuni di Ferrera Erbognone e Sannazzaro de' Burgondi per attività di salvaguardia, monitoraggio e controllo ambientale del territorio.
- > Interventi a carattere sociale, culturale ed educativo a Gela: iniziative per favorire la coesione sociale, costruzione e rifacimento di strutture sportive e di altre infrastrutture, valorizzazione museo archeologico, Progetto Scuola, iniziative a favore di disabili e anziani.

Innovazione tecnologica

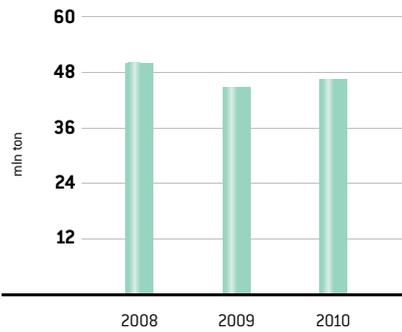
- > BlueSuper: testate nuove formulazioni su motori e su veicoli al fine di migliorare ulteriormente l'efficienza dei motori e ridurre le emissioni.
- > Tecnologia EcoFiningTM: produzione integrata di biofuel tramite idrotrattamento di olio vegetale, oli esausti, grassi animali.
- > Bitumi a elevate prestazioni: sviluppate formulazioni innovative a basso impatto ambientale con risparmio energetico in tutte le fasi di lavorazione.
- > Zero Waste: studiato processo termico per il trattamento di residui industriali, oleosi e biologici dell'industria petrolifera.
- > Eni Slurry Technology (EST): proseguiti i test per la validazione della tecnologia dal punto di vista delle performance di upgrading e della conduzione dell'impianto. Il primo impianto industriale (capacità di circa 23.000 bbl/g), è in costruzione presso la Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi (start-up confermato nel 2012).

Altri dati

Indicatore di performance	unità di misura	2008	2009	2010
Stazioni di servizio	n.	5.956	5.986	6.167
Stazioni di servizio che commercializzano BluDiesel	n.	4.445	4.822	4.994
Stazioni di servizio che commercializzano BluSuper	n.	2.662	2.768	2.763
Stazioni di servizio che commercializzano gpl/metano	n.	537	690	657
Stazioni di servizio con Fai da Te (Italia)	n.	3.582	3.644	3.801
Volumi di vendita di biocarburanti	k m ³	659,00	1.045,55	1.350,40
Capacità di raffinazione per clean fuel con contenuto di zolfo<10ppm - benzina	%	17,3	72,0	63,1
Capacità di raffinazione per clean fuel con contenuto di zolfo<10ppm - diesel	%	23,5	92,5	90,1
Audit ambiente	n.	88	145	335
Certificazioni OHSAS 18001*	n.	0	0	0
Indicatore di efficienza delle raffinerie	%	80,3	82,2	82,0
Indici di emissioni di CO ₂ eq	ton CO ₂ eq/(kbb/SD)	1.297	1.240	1.187
Prelievi d'acqua dolce	mln m ³	24,75	21,65	23,30
Acqua riciclata	mln m ³	5,44	5,11	4,61
Certificazioni ISO 14001*	n.	36	30	17
Registrazioni EMAS	n.	6	4	4
Emissioni di GHG	mln ton CO ₂ eq	7,74	7,29	7,76
Emissioni NMVOC	kton	10,95	8,41	10,23
Rifiuti da bonifiche	kton	1.917,0	1.860,2	1.799,9
Rifiuti da attività produttive	kton	119,279	97,458	111,115

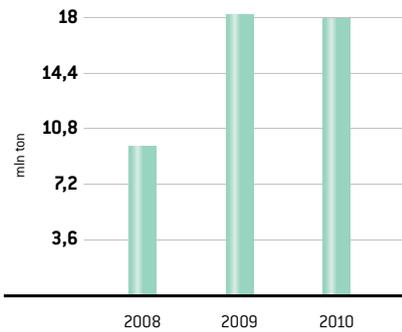
* numero di certificati

Vendite di prodotti petroliferi



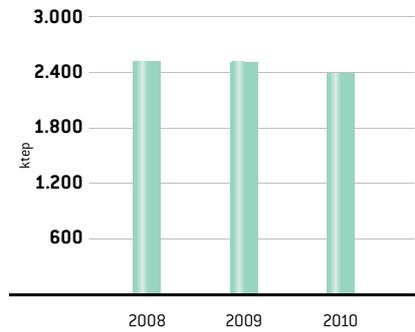
Nel 2010 le vendite di prodotti petroliferi (46,80 mln ton) sono aumentate del 2,7% rispetto al 2009, per effetto principalmente dei maggiori volumi venduti a società petrolifere e trader in Italia e all'estero.

Vendite di carburanti contenenti biocarburanti



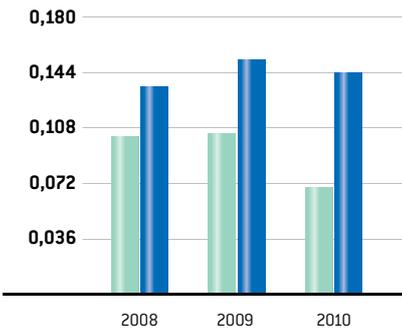
Rispetto all'impennata registrata nel 2009, dovuta all'entrata in vigore delle normative sulle quote minime di biocarburanti nei combustibili, nel 2010 si registra una lieve flessione delle vendite di carburanti contenenti biocarburanti (-2%).

Consumo netto di fonti primarie



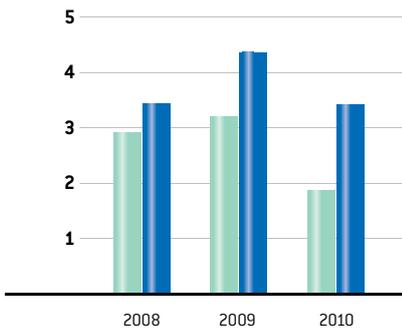
Prosegue il trend in calo del consumo di fonti primarie (-4,6% rispetto al 2009), dovuto alla riduzione dei consumi sia di prodotti petroliferi (-5,8%), sia di altri combustibili (-19,6%); parallelamente si registra un aumento del consumo di gas naturale (100,66 ktep nel 2010).

Indice di gravità infortuni



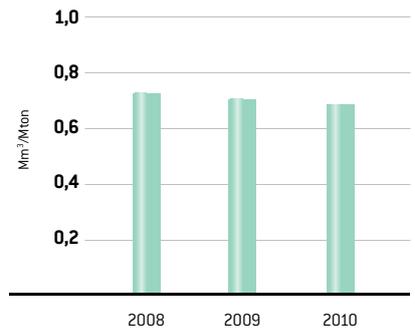
Nel 2010 gli indici di gravità degli infortuni diminuiscono notevolmente rispetto al 2009 (-33,6% per i dipendenti, -5,4% per i contrattisti).

Indice di frequenza infortuni



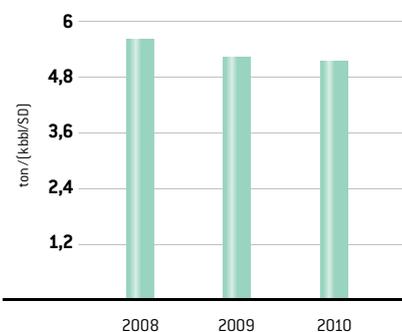
Rispetto al 2009, anno in cui si è registrato un aumento degli infortuni in alcune realtà italiane, nel 2010 gli indici di frequenza degli infortuni sono diminuiti notevolmente sia per i dipendenti (-44%) sia per i contrattisti (-21,8%).

Indice di consumo idrico

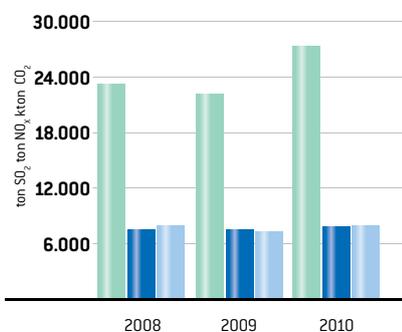


Il maggior prelievo delle acque dolci utilizzate (+7%) è inferiore all'aumento delle quantità di greggio e semilavorati raffinate nei processi produttivi (+7,6%), l'indice di consumo idrico pertanto evidenzia un ulteriore miglioramento del 3%.

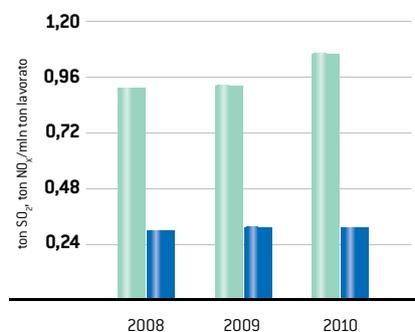
Indice di emissione GHG



L'indice di emissione GHG/uEDC mostra un miglioramento del 2% circa grazie anche alla realizzazione di progetti di efficienza energetica.

Emissioni di NO_x, SO_x e CO₂

Le emissioni complessive di SO₂ sono superiori a quelle "consueti" in ragione della fermata per manutenzione dell'impianto di depurazione fumi della centrale termoelettrica di Gela, che ha comportato anche un marginale aumento di NO_x.

Indice di emissione di NO_x e SO_x

Nel 2010 si registra un aumento dell'indice SO₂/lavorato (+15,2%) per via della maggior lavorazione di materia prima in ingresso agli impianti di raffinazione (da 23,9 del 2009 a 25,7 Mton di greggio e semilavorati del 2010). L'indice NO_x/lavorato registra un andamento positivo (-2% rispetto al 2009) sebbene le emissioni di NO_x in atmosfera siano aumentate in termini quantitativi.

I progetti

Persone

- > Completata la certificazione OHSAS di tutti i siti Petrolchimici.
- > Completamento, entro il 2011, del piano Audit di Sicurezza di Processo per tutti i siti italiani ed esteri.
- > Raggiunto obiettivo un "anno senza infortuni" a Priolo, Ragusa, Grangemouth, Neiva, Feluy, Oberhausen, Settimo Milanese, Dunkerque, Brindisi, San Donato Sede, Sarroch, Ferrara.
- > Concluso studio per protocollo di monitoraggio esposizione professionale a etilidene-norbornene e toluene.
- > Iniziative di prevenzione e promozione della salute sia in Italia che all'estero (campagne antifumo, corrette abitudini alimentari, prevenzione di tumori e malattie cardiovascolari).
- > Messo a punto un iter di inserimento per il primo triennio di attività aziendale che prevede attività di formazione trasversale e di conoscenza della Società.
- > Create quattro nuove Comunità di Pratica (otto in tutto) in area Tecnologia e area Tecnica: Elastomeri, Polietilene, Stirenici, Affidabilità Impianti.
- > Percorso formativo specifico per i Responsabili di Stabilimento ("e-Motivazione"), per rafforzare le capacità di gestione dei collaboratori.
- > Polimeri team: progetto dedicato alla Direzione Commerciale, con l'obiettivo di aumentare il livello di conoscenza e di integrazione tra le persone, promuovere maggiore collaborazione, condivisione e fiducia, rafforzare il sentimento di appartenenza e le logiche del lavoro in squadra.

Ambiente

- > Completata la prima fase del progetto di riduzione del 10% dei rifiuti prodotti.
- > Interventi su falda acquifera e/o suoli nei siti di: Gela, Porto Marghera, Priolo, Ferrara, Ravenna, Sarroch.
- > Razionalizzazione effluenti liquidi e realizzazione impianti di pretrattamento per migliorare la qualità dei reflui a Porto Torres (2008-2012).
- > Investimenti nella riduzione del prelievo di acqua di circa 2.000 m³/h dal fiume Mincio a Mantova (completamento lavori entro 2013).

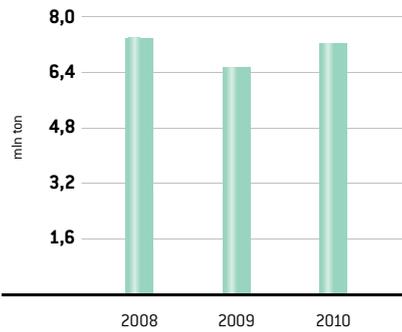
Innovazione tecnologica

- > Chimica di base: prove di ossidazione catalitica del fenilcicloesano su impianto pilota con esito positivo, nell'ambito dello studio per la messa a punto di un processo proprietario per la produzione diretta di fenolo e cicloesanone, che prevede l'utilizzo di benzene come unica materia prima eliminando la produzione di acetone come sottoprodotto.
- > Elastomeri: prime produzioni industriali di due nuovi gradi S-SBR (copolimeri stirene butadiene in soluzione) per applicazione in pneumatici ad elevate prestazioni (minore consumo energetico associato ad una riduzione della resistenza al rotolamento). Sviluppata a livello di laboratorio una tecnologia proprietaria per la messa a punto di nuovi gradi di elastomeri per applicazione tyre green (abbassamento emissioni) con caratteristiche prestazionali ancor più elevate rispetto agli standard raggiunti fino ad oggi.
- > Polimeri Stirenici: sviluppati, mediante la tecnologia proprietaria in massa continua, polistireni espandibili (EPS) che consentono una riduzione del 15% della quantità VOC immessi in atmosfera rispetto al processo in sospensione.

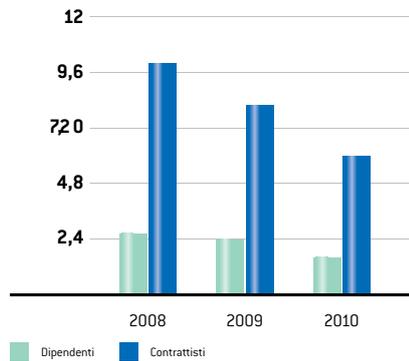
Altri dati

Indicatore di performance	unità di misura	2008	2009	2010
Audit sicurezza	n.	5	4	11
Certificazioni OHSAS 18001*	n.	11	13	14
Acqua riciclata	mln m ³	453,34	483,15	507,74
Totale acqua dolce scaricata dopo trattamento	mln m ³	n.d.	n.d.	23,65
Consumo netto di fonti primarie	ktep	2.001	1.867	1.865
Certificazioni ISO 14001*	n.	13	13	13
Registrazioni EMAS	n.	2	2	2
Indagini ambientali	n.	1.364	1.796	2.003
Emissioni di NO _x	kton	5,27	4,78	4,87
Rifiuti da bonifiche	kton	1.408,9	1.563,6	2.158,6

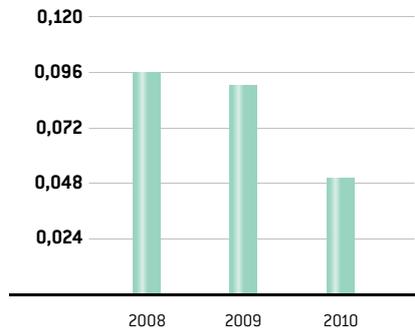
* numero di certificati

Produzione chimica

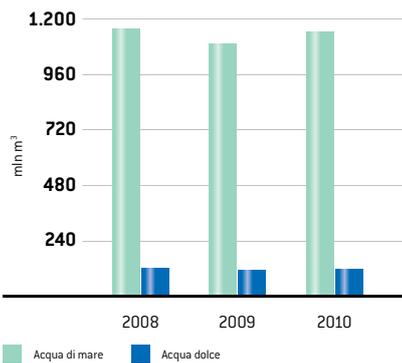
L'incremento del dato relativo alla produzione (+10,7% rispetto al 2009) è da mettere in relazione alla parziale ripresa del mercato dalla crisi che ha pesantemente segnato il 2009 e comunque rimane al di sotto dei volumi storici di produzione.

Indice di frequenza infortuni

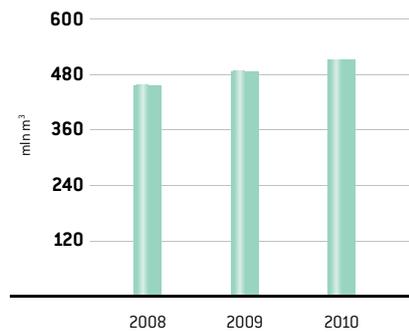
Il trend tiene conto dell'impegno della Direzione, della introduzione del colloquio con il dipendente al rientro, del coinvolgimento e responsabilizzazione a tutti i livelli dell'organizzazione dei sistemi di gestione della Sicurezza e l'utilizzo dei KPI più performanti. Gli infortuni dipendenti si sono ridotti di circa il 35% da 23 nel 2009 a 15 nel 2010.

Indice di gravità Infortuni - Dipendenti

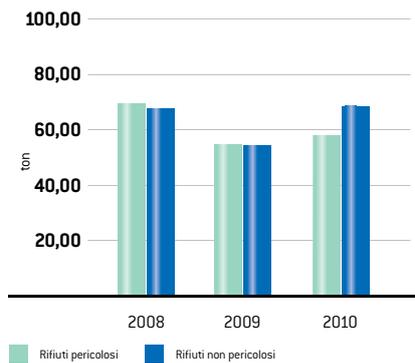
Il trend decrescente dell'indice di gravità infortuni tiene conto dei consolidati sistemi di gestione e dei KPI i quali incrementano il commitment per gli aspetti HSE.

Prelievi idrici

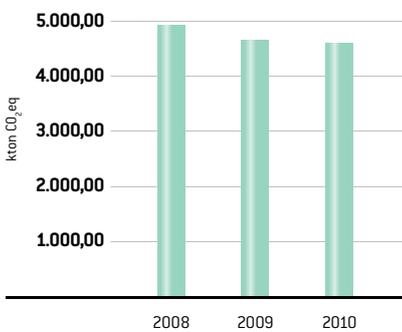
Aumentano prelievi idrici di acqua mare coerentemente con l'incremento delle produzioni post crisi economica. I prelievi di acqua dolce sono sostanzialmente stabili e si ridurranno di circa il 20% a seguito di interventi di ottimizzazione presso lo Stabilimento di Mantova.

Acqua riciclata/riutilizzata

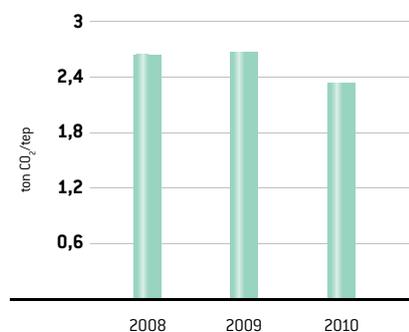
L'acqua riciclata/riutilizzata aumenta di circa il 5% per due anni consecutivi grazie agli interventi di razionalizzazione delle risorse idriche.

Rifiuti prodotti da attività produttive

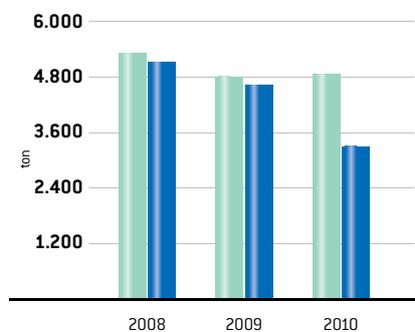
I rifiuti da attività produttive aumentano coerentemente con l'incremento delle attività industriali conseguente alla parziale ripresa del mercato dalla crisi che ha segnato il 2009. Continuano le azioni gestionali, indicate nel piano, per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 10% delle quantità totali di rifiuti prodotti rispetto al 2008.

Emissioni CO₂ eq

Le emissioni di CO₂ equivalente non aumentano pur a fronte dell'aumento di produzione grazie alla realizzazione di saving energetici.

Emissioni di CO₂ (centrali Polimeri Europa)/energia elettrica e termica prodotte

Il trend dell'indice di emissioni di CO₂ è decrescente (-13% rispetto al 2009) grazie alla riduzione dell'utilizzo di olio combustibile ed ai progetti in corso di energy saving.

Emissioni di NO_x e SO₂

Le emissioni di NO_x subiscono un aumento coerente con l'incremento dei volumi di produzione. Il trend delle emissioni di SO₂ evidenzia la sostituzione di olio combustibile con altri a minor contenuto di zolfo.

I progetti

Persone

- > Prosecuzione programma Leadership in Safety: prosegue l'implementazione delle fasi 2 e 3. Nel 2010 realizzati 420 workshop.
- > Programma di prevenzione delle malattie cardiovascolari.
- > Programma BEST finalizzato a una migliore qualità del cibo, dell'ambiente di lavoro e degli spazi di aggregazione all'interno delle strutture Eni.
- > Knowledge Transfer: organizzati cinque seminari incentrati sul trasferimento e diffusione della conoscenza di tematiche tecnico-specialistiche e di temi trasversali quali la Sostenibilità.
- > Progetto VIP: processo di segmentazione delle risorse internazionali con l'obiettivo di consolidare e condividere la conoscenza a livello corporate dei giovani laureati e dei quadri ad alto potenziale manageriale o con elevato know-how specialistico.
- > Gestione Collaboratori: percorso formativo incentrato sulla gestione dei collaboratori, rivolto a tutte le risorse di livello quadro di recente nomina e mirato a rafforzare le capacità di gestione e sviluppo delle risorse umane e a chiarire le relative Linee Guida Eni.
- > Survey engagement popolazione quadri: indagine rivolta alla popolazione dei middle manager sviluppata con l'obiettivo di identificare i fattori che guidano la motivazione e il coinvolgimento delle risorse in azienda.

Ambiente

- > Campagna per prevenzione degli oil spill e per la consapevolezza ambientale.
- > Progetto di trattamento e riutilizzo acque di scarico in Qatar (risparmio idrico di 7.000 m³/mese di acqua riutilizzata).
- > Lanciata campagna di sensibilizzazione Environmental Awareness Campaign in tutte le realtà operative del Gruppo.
- > Avvio metodologia per calcolo emissioni di Green House Gases (GHG).

Territorio

- > Valutazione delle esternalità generate dalla strategia di massimizzazione del Local Content sviluppati in Perù e in Angola.
- > Implementazione del Sustainability Talent Program (programma didattico e di sviluppo socio-economico) in Perù.
- > Iniziative di sensibilizzazione sulla cultura della sicurezza sul lavoro dirette alle imprese della supply chain in Cina.
- > Angola: progetto di sviluppo rurale "Alegría do Ambriz", diretto all'aumento della produttività agricola attraverso tecniche sostenibili, al trasferimento di know-how, allo sviluppo dell'occupazione agricola locale e dei mercati agricoli della comunità di Ambriz.
- > Kazakhstan: collaborazione con la Kazakh Karaganda Technical University per l'addestramento di tecnici; partnership con l'Università di Kokshetau.

Innovazione tecnologica

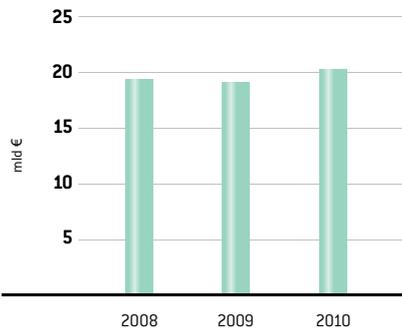
- > Migliorate le performance della tecnologia proprietaria di sintesi del fertilizzante Urea SnamprogettiTM.
- > Completato con successo il processo di ammodernamento delle unità di sintesi di MTBE, esistenti nelle raffinerie, in unità di produzione di ETBE per biofuel.
- > Sviluppo di giacimenti in acque profonde con particolare attenzione alle soluzioni per consentire lo sviluppo economico e sostenibile dei campi satellite e alla valorizzazione del gas raccolto offshore (FLNG).
- > Nell'ambito dei processi subsea, in fase di progettazione il sistema Multipipe per la separazione in ambiente sottomarino.
- > Sviluppo di soluzioni proprietarie nell'ambito di nuovi materiali isolanti per il SURF (Subsea Umbilicals, Risers and Flowlines).

Altri dati

Indicatore di performance	unità di misura	2008	2009	2010
Espatriati italiani	n.	1.896	1.829	2.072
Personale estero	n.	30.209	30.795	33.911
Personale internazionale	n.	7.614	7.978	8.794
Audit sicurezza	n.	21	103	80
Audit salute	n.	22	25	62
Certificazioni OHSAS 18001*	n.	9	12	14
Prelievi d'acqua dolce	mln m ³	6,92	5,01	6,19
Certificazioni ISO 14001*	n.	10	13	15
Registrazioni EMAS	n.	0	0	0
Emissioni di GHG	mln ton CO ₂ eq	1,34	1,29	1,18
Emissioni di NO _x	kton	16,607	16,816	16,026
Emissioni di SO _x	kton	5,546	6,070	4,608
Emissioni NMVOC	kton	0,668	0,513	0,453

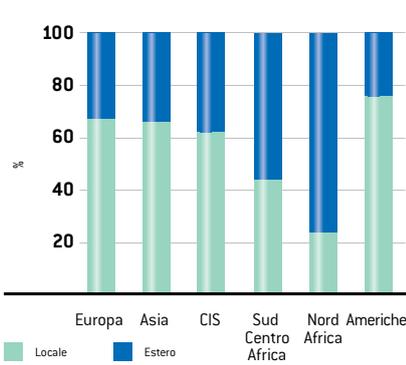
* numero di certificati

Portafoglio ordini



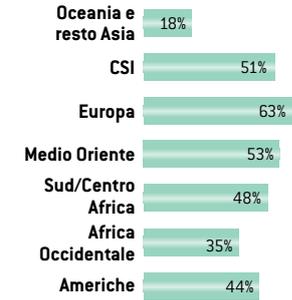
Rispetto alla lieve flessione (-2%) degli ordini registrata da Saipem nel 2009, nel 2010 il portafoglio ordini aumenta del 9,5%, ammontando a 20.505 milioni di euro al 31/12/2010.

% procurato locale



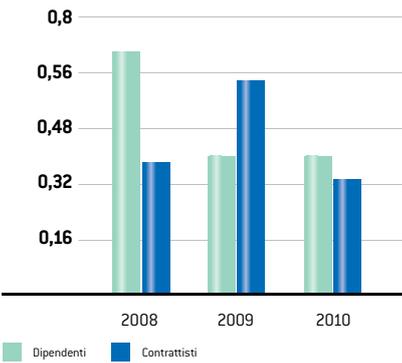
L'impegno nell'utilizzo di fornitori locali ha determinato incrementi significativi soprattutto nelle aree di business a maggiore attività nell'anno, ovvero l'area dei Paesi CIS e in Africa. Nel corso dell'anno sono stati qualificati 7.800 nuovi fornitori, di cui più del 20% in Asia.

% manager locali



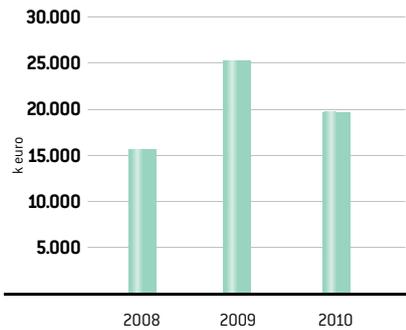
La suddivisione per aree geografiche del settore I&C è stata aggiornata rispetto agli anni scorsi secondo le logiche e le dinamiche del business. Si può comunque evidenziare un incremento delle posizioni manageriali coperte da personale locale soprattutto in nord Africa e nei Paesi in area CIS.

Indice frequenza infortuni



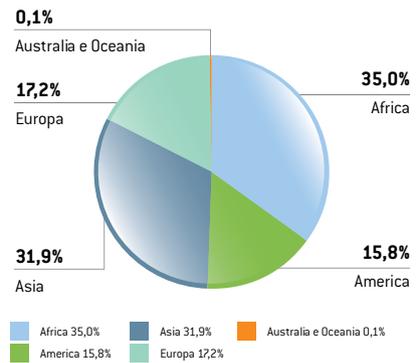
Rispetto al 2009 si registra un aumento dell'indice di frequenza degli infortuni per i dipendenti (da 0,4 nel 2009 a 0,45 nel 2010) e una notevole diminuzione dell'indice per i contrattisti (da 0,57 nel 2009 a 0,33 nel 2010).

Spese salute



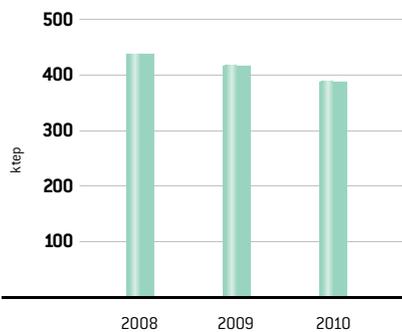
Circa il 60% delle spese sono dovute a costi di gestione e costo lavoro del personale medico (per un totale di 485 persone), mentre un ulteriore 25% è dovuto a programmi per la prevenzione della salute sui luoghi di lavoro e i trattamenti medici.

% personale estero per area geografica



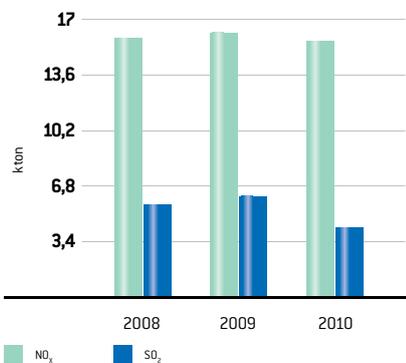
Nel 2010, Saipem conta 33.911 persone operanti all'estero, di cui il 94% (pari a 31.839 persone) è costituito da locali, principalmente africani e asiatici.

Consumo netto di fonti primarie



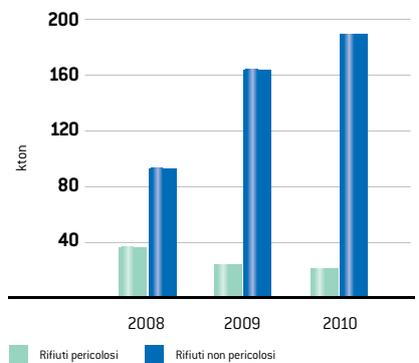
In linea con la riduzione registrata negli ultimi due anni, anche nel 2010 il consumo netto di fonti primarie diminuisce del 6%.

Emissioni in atmosfera



Rispetto al 2009, le emissioni di NO_x e SO_x diminuiscono nel 2010; in particolare si ha una riduzione del 4,7% nelle emissioni di NO_x e del 24% nelle emissioni di SO_x.

Rifiuti prodotti da attività produttive



I rifiuti prodotti registrano un aumento del 12% rispetto al 2009, in particolare a fronte di una crescita del 16% dei rifiuti non pericolosi diminuiscono significativamente quelli pericolosi (-15%).

Independent Assurance Process

I dati e le informazioni di sostenibilità del presente documento sono stati esaminati ed assoggettati a revisione limitata dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha emesso la sua relazione di revisione, contenuta nella relazione finanziaria annuale 2010 del Gruppo Eni, cui si rimanda.

La revisione limitata è stata espletata secondo i criteri previsti per tale tipologia di incarichi, come indicati dall'International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information (ISAE 3000), emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Board (I.A.S.B.).

Il processo di verifica condotto dalla società di revisione è consistito principalmente in:

- (i) un'analisi della conformità delle informazioni riportate nella sezione di sostenibilità "Impegno per lo sviluppo sostenibile", contenuta nella relazione finanziaria annuale 2010 del Gruppo Eni, e nel presente documento alle Linee Guida del Global Reporting Initiative, versione G3.0;
- (ii) un'analisi del funzionamento dei processi posti alla base del processo di gestione e di rilevazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità;
- (iii) interviste con il Management della Direzione del Gruppo al fine di comprendere il funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni di sostenibilità;
- (iv) analisi a campione della documentazione a supporto della predisposizione della rendicontazione di sostenibilità;
- (v) verifiche presso alcune raffinerie, stabilimenti e siti produttivi onshore e offshore del Gruppo.

Ufficio rapporti con gli investitori

Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929

e-mail: investor.relations@eni.it

Ufficio Sostenibilità

Piazza Ezio Vanoni, 1- 20097 San Donato Milanese (MI)

e-mail: sostenibilita@eni.it

**eni spa**

Sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1

Capitale sociale al 31 dicembre 2010:

euro 4.005.358.876 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma,

codice fiscale 00484960588

Sedi secondarie:

San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1

San Donato Milanese (MI) - Piazza Ezio Vanoni, 1

Pubblicazioni

Relazione Finanziaria Annuale redatta

ai sensi dell'art. 154-ter c.1 del TUF

Annual Report

Annual Report on Form 20-F redatto per il deposito

presso la Securities and Exchange Commission

Fact Book (in italiano e in inglese)

Eni in 2010 (in inglese)

Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno

redatta ai sensi dell'art. 154-ter c.2 del TUF

Interim consolidated report as of June 30

Sito Internet: eni.com

Centralino: +39-0659821

Numero verde: 800940924

Casella e-mail: segreteria@societaria.azionisti@eni.com

ADRs/Depositary

J.P. Morgan Depositary Receipts

1 Chase Manhattan Plaza, Floor 58

New York, NY 10005

adr@jpmorgan.com

Contatti:

- General (800) 990-1135

- From outside the U.S. - (651) 453-2128

- Global Invest Direct - (800) 428-4237

ADRs/Transfer agent

JPMorgan Chase & Co.

P.O. Box 64504

St. Paul, MN 55164-0504

jpmorgan.adr@wellsfargo.com

Progetto grafico: Korus - Roma

Copertina: Inarea - Roma

Impaginazione e supervisione: Korus - Roma

Stampa: Marchesi Grafiche Editoriali SpA - Roma

Stampato su carta ecologica: Gardapat 13 Kiara - Cartiere del Garda

eni.com



00104